IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 52. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 22, Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra.

(S) **Charbin**, 21 — La ferrovia funziona regolarmente.

I giapponesi che volevano far saltare in aria il ponte sul Sungari sono stati sventati. Si procede all'insediamento di bande di Tunguesi comandate da giapponesi. La città è tranquilla.

La maggior parte della popolazione è partita. Vi ha un grande movimento di treni con truppe e materiale da guerra.

Tutti gli operai giapponesi addetti ai lavori della ferrovia sono fuggiti. Gli operai cinesi ripresero il lavoro dopo il Capo d'anno cinese.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

(S) **Parigi**, 21. — La *Liberté* ha da Pietroburgo che sono stati impartiti ordini per affrettare l'invio di cavalleria per le truppe russe in marcia sulla Corea Settentrionale.

— Lo stesso giornale riceve da Londra che secondo notizie della Cina, gli ufficiali cinesi fecero rifugiare in Mongolia e nella Manciuria tenterebbero ora di sollevare le popolazioni mancù e di provocare nello provincie della Cina settentrionale un vasto movimento xenofobo.

Questa è una delle solite notizie fabbricate nella fucina dei borzinoli.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 21. — Il corr. del *Figaro* da Pietroburgo ha intervistato uno dei più alti personaggi dello Stato, il quale afferma che le operazioni navali che sono state fatte finora nell'Estremo Oriente mancano di importanza. La vera lotta comincierà coi combattimenti terrestri, soltanto fra parecchio settimane. L'intervistato ha soggiunto che non si hanno notizie sul movimento della squadra di Vladivostock. E' certo che essa si trova in rotta ed è probabile che cerchi di raggiungere Port-Arthur, passando ad Est del Giappone.

(S) **Parigi**, 21. — Si ha da Kharbin che 60,000 cappanesi sono sbarcati in Corea. Il ministro del Interno, Plehve, giunto a Baikal per gli esperimenti della ferrovia sul ghiaccio.

Le sottoscrizioni al prestito sono numerose in tutto l'Impero. Le Banche di Mosca hanno offerto di garantire un prestito interno di tre miliardi. Il Governo russo non ha per ora bisogno di denaro.

La sottoscrizione della stampa francese a favore dei feriti russi ha prodotto finora 237,653 franchi.

(S) **Pietroburgo**, 21 — Un ukase imperiale nomina comandante dell'esercito della Manciuria il generale Kuropatchine, che ha rinunziato alle funzioni di Ministro della guerra.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Un annunzio che l'ammiraglio Giapponese Hario abbia consegnato al Rehadò la Bandiera del *Varing*, ma questo trofeo non è che un frammento della bandiera che galleggiava dopo l'affondamento della nave.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Telegrammi dalle Provincie segnalano dimostrazioni patriotiche che hanno luogo ogni giorno.

Dovunque cooperano efforzo per soccorsi ai feriti nella guerra e per la costruzione di nuove navi da guerra.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 21 — Il prestito nazionale fu coperto 2 volte.

Il visconte Yochikawa è stato nominato Ministro dell'Interno. Il tesoro degli antichi Daimios è stato depositato alla Banca del Giappone come riserva.

(*I Daimios* erano gran signori feudali che governavano nel loro feudi, ispirandosi alla schiavezza del Governo centrale. Nel 1870 essi rinunziarono ai loro beni e anche del loro tesoro che fu in gran parte conservato come riserva dello Stato).

Londra, 21 — Si ha da Tokio: Un telegramma da Mukden riferisce che i russi hanno lanciato il pontone di Mimoski nelle parte settentrionale della penisola di Shimose. L'equipaggio di una nave mercantile appartata a Simonoseki annunzia che la nave fu sequitata, per sette giorni, al largo di Pe-san da quattro navi da guerra che poi abbandonarono la nave stessa presso Tsushima.

Pareri di critici militari inglesi.

Londra, 21. — Il critico militare della *S. J. Gazette* pubblica un articolo in cui esamina la situazione attuale di Port Arthur.

Questo, senza una potente flotta nelle sue acque, che possa essere inviata in qualunque direzione al primo segnale, somiglia ad un guerriero disarmato. I giapponesi non potranno mai prendere questa piazza per assalto diretto, ma, d'altra parte, i russi non potranno più sorvegliare per l'offensiva.

Circondato verso terra e verso il mare da una catena di colline nettamente disegnate, Port Arthur sarà sempre un bersaglio ideale per la flotta nemica dei mari e cannoni puntati ad angolo elevato faranno cadere sulla navi russe ancorate, sui fabbricati, sui bacini e sui magazzini una pioggia di proiettili esplodenti ed incendiari.

Il critico militare del *D. Chronicle*, scrive che Port Arthur non può essere difesa da meno di 25,000 uomini, mentre ne sono disponibili soltanto 9000 circa. Dato queste condizioni l'amm. Alexieff ha fatto bene a chiamare Port Arthur il baluardo, il magazzino generale a Charbin, poichè il blocco della piazza è inevitabile.

Le scrittore ritiene probabile che i russi si ritirino a Charbin per completarvi i loro preparativi, prendo così assai il bisogno di guadagnare tempo ed afferma che la guerra durerà a lungo. Durante i primi 15 mesi tutto il vantaggio sarà per i giapponesi, ma terminato questo periodo le forze del russi saranno sovrerchianti ed il Giappone solo, concluderà l'autorevole critico, non potrà assumerne l'urto.

Contro i russofobi.

Londra, 21. La *Westminster* pubblica la lettera di un deputato inglese, nella quale egli protesta contro i sentimenti di ostilità manifestati da parecchi importanti giornali inglesi contro la Russia, e dichiara che questi sentimenti non rappresentano affatto quelli del paese. La Francia, durante l'attuale crisi, ha tenuto una condotta degna. I membri della Camera dei Comuni condannano unanimemente questi attacchi.

L'autore della lettera, che non fece parte della deputazione inglese recatasi di recente in Francia, chiude la lettera dichiarando che essa fu ancora soltanto dal sentimento di disgusto provato per gli attacchi sconvenienti e sattivi rivolti da una parte della stampa inglese contro la Russia.

Questa lettera non è soltanto un atto di coraggio politico, ma è opera onesta, che merita di essere additata anche all'opinione pubblica del nostro paese.

Politica e Diplomazia

Londra, 21. — L'ambasciatore russo, conte di Benckendorff, ha preso un breve congedo ed è partito per Pietroburgo per salutare un suo figlio ufficiale che va nell'Estremo Oriente.

Pechino, 21. — L'imperatore ricevette ieri in udienza il Corpo diplomatico.

Washington, 21. — Il presidente della nuova Repubblica del Panamà, dottor Manuel Ancador al quale si deve il distacco della Colombia, tenne la promessa dicendo il Governo provvisorio con piacere di tutti e gode tutte le simpatie del Governo degli S. U., il quale si è vivamente felicitato per la sua elezione e voti unanimi.

Brasile.

Rio Janeiro, 21. — Iersera fu fatta una dimostrazione in onore di Rio Branco, in occasione dell'approvazione del trattato con la Bolivia relativo al territorio di Acre. Vi parteciparono i Ministri, senatori e deputati.

Per la stessa occasione ebbe luogo un banchetto al Ministero degli affari esteri.

La situazione in Spagna.

Madrid, 21. — Il Pres. del Cons. Maura, dopo un'udienza al Palazzo reale, ha smentito nuovamente l'esistenza di un'alleanza fra la Spagna e l'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* ha da Madrid:

La stampa reclama unanime del Governo dichiarazioni tranquillizzanti. Essa dice che nulla lascia supporre complicazioni ad un eventuale atto neutralità della Spagna ed all'integrità del suo territorio.

L'opposizione presenterà, in una delle prossime sedute della Camera, una interpellanza al Governo si afferma che tanto i liberali dinastici quanto i repubblicani sono decisi a fare viva opposizione ai progetti ed all'attitudine del Gabinetto.

— La stessa garanzia ha pure da Madrid:

Le Cortes riprenderanno domani i loro lavori. Il Governo ha intenzione di smentire al Senato ed alla Camera le voci di buona vittoria messe in circolazione nelle Borse di Madrid e di Barcellona, voci che sono state la principale causa del panico verificatosi sul mercato spagnuolo.

Tale panico fu aggravato dall'ordine di mobilitazione delle truppe, che secondo il Governo costituiscono tanto una misura di precauzione presa per iniziativa del Ministro della guerra e col consenso degli altri Ministri. Nei circoli politici e militari, i pareri sono molto divisi circa l'opportunità di questo spiegamento di forze prima che sia stata completata la difesa delle coste.

Si dice che la Spagna abbia voluto dimostrare nettamente che la sua volontà di farsi rispettare. Fra le domande di crediti che saranno presentate domani alle Cortes vi saranno anche quelle per le somme necessarie all'acquisto di cannoni e di materiali da guerra.

La rivoluzione a San Domingo.

(S) **San Domingo**, 21. — Gli incrociatori degli Stati Uniti *Hartford* e *Columbia* hanno bombardato Puerte, ove è occupata dai rivoluzionari.

Portorico e gli S. U.

San Giovanni di Portorico, 21. — L'Assemblea Federale ha deciso, con 60 voti contro 15, di chiedere l'ammissione di Portorico come Stato della Confederazione degli Stati Uniti oppure il riconoscimento della sua indipendenza.

(Portorico, ceduto dalla Spagna agli S. U. col trattato 12 agosto 1898, giuridicamente è una *colonia* annessa ma non un *territorio incorporato* sotto l'alta direzione degli S. U., senza però aver diritto di inviare rappresentanti al Governo federale americano).

Per le notizie false.

L'Agenzia Stefani comunica:

In questi giorni vennero sulle spedite molte notizie interamente false, di proteste armamenti e movimenti di navi e di truppe con destinazione all'estero ed essendovi gravi indizi che tali notizie fossero state artificiosamente provocate in borsa, ne venne fatta denuncia formale all'autorità giudiziaria per l'applicazione dell'articolo 293 del Codice penale che agli autori di tali fatti commina la pena della reclusione da tre a tredici mesi.

Il Governo ha fatto bene a prevenire e farà benissimo a reprimere energicamente ogni più principio l'ignobile industria degli speculatori, propagatori e speculatori di notizie false ed allarmanti. E farà bene, sia per il prestigio del paese nei rapporti coll'estero, sia per impedire il disordine nel credito, che si risolve nel generare la sfiducia e nel paralizzare gli affari, con gravissimo danno per l'economia generale ed anche per la tranquillità interna.

E giacchè siamo sul tema, crediamo non del tutto inutili alcune osservazioni.

La divulgazione di queste notizie, false ed allarmanti, come avviene? In due modi:

per opera di privati, specialmente di speculatori di borsa, che le spargono a voce nei crocchi, dai quali poi si espandono, o per mezzo di telegrammi;

per opera di singoli giornali, attratti dalla mania di produrre sensazione, o da complicità cogli speculatori di borsa: oppure — e questo è il canale più efficace e quindi più pericoloso — per opera delle agenzie telegrafiche, le quali divulgano, senza vagliarle, a tutti i giornali le notizie che ricevono dai loro corrispondenti all'estero.

Ciò posto, se al Governo mancano mezzi preventivi contro gl'inventori e propagatori a scopo di lucro e deve quindi ricorrere ai mezzi repressivi del Codice penale, non gli mancano mezzi preventivi pei giornali e per le Agenzie che divulgano anche in buona fede, ma con leggerezza, le notizie false ed allarmanti, che ricevono, per lo più telegraficamente, dai corrispondenti.

E il mezzo preventivo sia nella censura telegrafica, che in certi momenti, con tutto il rispetto per tutte le libertà, dev'essere più diligente e più severa che in tempi normali.

Quando un dispaccio contiene notizie allarmanti, le quali possono recare pregiudizio agl'interessi dello Stato o del paese e il Governo sa, od è in grado di saperlo, che sono false, deve impedirne la pubblicazione.

Se poi qualche giornale, avvertito della cosa, pubblica egualmente quella notizia, ove il corrispondente gliele la mandi per lettera, subisca le conseguenze di legge.

L'altro giorno, per es., la *Stefani*, che non è certamente sospettabile di secondi fini, ha divulgato a tutti i giornali la notizia, che figura essere stata da Salonicco o da Costantinopoli e ricevuta certamente da altra Agenzia, in cui si annunziava che 20,000 albanesi, organizzati in vero corpo d'armata, avevano accerchiato un corpo di truppe turco, comandato da un generale, quindi grandi rinforzi per liberarlo ecc. ecc.

Questa notizia, falsa o talmente esagerata da confondersi colla falsità, non poteva a meno di allarmare ed influire sul mercato.

Divulgata dalla *Stefani* su tutti i giornali, siccome abbiamo detto, Italia gli albanofili a suon di mandolino, quella notizia ha generato in 24 ore il corpo d'armata pronto a salpare da Ancona, tantochè nei circoli di Montecitorio, per completare il piano albanese, si sussurrava che le navi della flotta si erano concentrate a Taranto per appoggiare, naturalmente, lo sbarco del corpo di Ancona.

Nè c'è da stupirsi che la spedizione del Corpo d'armata e la concentrazione della squadra trovassero facile credibilità nel pubblico e venissero anche telegrafate all'estero, essendo conseguenza indiretta, se non diretta, della prima notizia dei 20,000 albanesi, diventati 30,000 poco dopo, divulgata, come dicemmo, dall'Agenzia, i cui dispacci si suppongono visti e timbrati dal Governo.

Nessuno più di noi comprende quanto riesca fastidioso questo controllo pei giornali e per le Agenzie, ma quando si tratta di evitare danni allo Stato, gravi perturbazioni nel credito, nel commercio, nell'opinione pubblica, si può anche sopportare qualche fastidio.

La situazione nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 21 — La situazione nel *vilayet* di Uskub appare piuttosto grave per l'agitazione degli albanesi.

Persone da Salonicco riferiscono diretti al gen. Schemsi pascià.

Sono stati scoperti tentativi di contrabbando di armi e di munizioni, e furono già sequestrate molt'ssime cartuccie e rivoltelle.

(S) **Costantinopoli**, 21. — La notizia di fonte turca, secondo cui Chukri pascià sarebbe entrato a Ugarca, è smentita.

Le notizie che gli albanesi insorti ascendano a trentamila sono esagerate, poichè tutte le tribù montanare del distretto di Djakova passono fornire appena 4 decimila uomini armati.

Non è affatto vero che si sia formata finora una lega generale degli albanesi per impedire l'applicazione delle riforme.

Non è confermato che Schemsi pascià sia rimasto ferito.

Parigi, 21. — L'Ambasciata ottomana smentisce categoricamente che la Turchia abbia dato ordine per mobilizzare l'esercito. Tutte le voci sparse a tale riguardo sono false. Le agitazioni avvenute a Djakova ed a Prizrend furono subito state con amministrazioni sanitarie repressi dalle truppe turche. Dopo questi incidenti locali e la tranquillità sono stati ristabiliti.

Costantinopoli, 21. — La notizia che fa ascendere a trentamila il numero degli albanesi insorti pervenuta all'agitazione contro le riforme costituisce una forte esagerazione; ma il fatto che venti battaglioni di rinforzi, muniti di artiglieria, sono stati inviati sul luogo della insurrezione serve a denotare la gravità della situazione.

La colonna di truppe turche agli ordini del generale Hassan Pascià ha avuto quanta uomini tra morti e feriti nello scontro con gli albanesi.

Alla Porta è pervenuto un dispaccio da Schemsi Pascià, il quale annunzia di esser giunto a Djakova e di averci ristabilito l'ordine.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Sebbene durante la scorsa settimana nessuna notizia di nuovi combattimenti fosse giunta dall'Estremo Oriente, mentre nel campo della diplomazia si è continuata con successo l'iniziativa per localizzare la guerra, raggiungendo nella sostanza il completo assenso delle Potenze, comprese quelle belligeranti, fatto questo di una capitale importanza sotto tutti gli aspetti, tuttavia il mercato internazionale, e più specialmente quello francese, venne travolto da una specie di panico, che non si può spiegare se non quale effetto di una lega che si è venuta formando per spaventare il Governo francese e scoraggiare con ogni mezzo il mercato, onde trarne profitto.

Che la liquidazione forzosa (esecuzione) di posizioni al rialzo tentate da operatori deboli ed insolventi abbia in questo momento prodotto una relativa depressione, si comprende, mentre si capisce meno facilmente che l'alta banca francese voglia disfarsi di buoni valori esteri del suo portafoglio per prepararsi ad un prestito per la Russia, ad ogni modo anche ammettendo queste due cause insieme, gli effetti sarebbero sempre sproporzionati, ove si rifletta che ormai si può ritenere come assicurata la localizzazione della guerra.

E chiaro quindi, anche per la violenza colla quale si è prodotto il panico, che si tratta di vere lotte internazionali, le quali si sono collegate per dare l'assalto al mercato, ricorrendo a tutti i mezzi, specialmente a quello della divulgazione di notizie false ed allarmanti, che in momenti come questi riescono facilmente a produrre disastrose impressioni.

E siccome per agire sul mercato europeo bisogna spargere notizie tali da destare timori di complicazioni in Europa, così si è approfittato della questione balcanica, propagando, per mezzo dei giornali e delle agenzie, una sollevazione di 30,000 albanesi, (che hanno circolato un Corpo di armata turco), la spedizione in Albania di un Corpo d'armata italiano pronto a salpare da Ancona, anzichè da Bari, un'invasione della Spagna nel Marocco ecc. ecc.

Con queste manovre il panico si è più specialmente riversato sui fondi di Stato, che hanno maggior estensione e sono più generalizzati nel pubblico ed ha colpito quindi con più violenza il gruppo dei valori ottomani, tantochè la rendita turca ha perduto 6 punti, la spagnuola che ne ha perduti 7, l'italiana che ne ha perduti 4.

Non è improbabile che a questi assalti alla banca, colta di sorpresa, pensi a porre argine, a meno che non preferisca di lasciar avanzare anzora un po' le bande nere, per poter insegiare i prelloni con maggior efficacia.

Intanto, com'è facile capire, la situazione generale del mercato si è scompagnata e non ci vorrà poco per rimetterla in calma.

— Il nostro mercato, sia detto *ad honorem*, non si è fatto trascinare dal panico, anzi ha opposto una vigorosa resistenza e un grande calmo, ciò che gli è riuscito meno difficile per la prudenza cui si è attenuto in questi ultimi tempi ed anche perchè chi ne dirige l'andamento e può esercitare un'azione difensiva e moderatrice, vigila ed agisce.

A questo leale accordo tra i dirigenti del mercato il quale soprattutto se i tentativi delle bande, che non mancano neppure in Italia e che da tempo erano costrette all'impotenza, non riuscirannno a produrre gravi perturbazioni.

Se il governo fosse disposto a tollerare l'opera nefanda di queste bande, anzi per quanto da lui dipende, è deciso ad agire severamente contro le macchinazioni dirette a danno della politica della pace e del credito nazionale.

Le rendite, e per conseguenza i titoli bancari, si sono risentite più dei valori industriali e commerciali, che sono meno soggetti alle correnti della speculazione e che non mancano di speciali difese.

Il solo guaio è quello del cambio, contro il quale la lotta è più difficile, giacchè quando riesce a penetrarvi la speculazione, non è sempre possibile tagliare i fili dei molteplici artifizi.

Mercato inglese.

	13 febbraio	*20 febbraio*
Consolidate . .	87	86 11/16
Italiano . .	99 3/4	97 1/2
Turca. . .	28 5/8	28 1/4

Banca d'Inghilterra. — Non sono mancate nella settimana notevoli esportazioni d'oro, ma furono controbilanciate dal rilasso della circolazione interna, tantochè la riserva è aumentata di 543,000 st. raggiungendo 25,443,000 st.

Anche i depositi sono aumentati, oppure la proporzione dei impegni è del 59 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero fu meno teso, essendosi aggirato sul 3 1/2 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano — L'ultima situazione settimanale è un po'più debole, dacchè segna una diminuzione nella riserva di 334,000 st. ma l'eccedenza sul minimo legale, abbastanza forte, si mantiene intorno ai 4 milioni e 1/2 di st.

Mercato francese.

	13 febbraio	*20 febbraio*
3 0/0 francese.	98,80	95,05
3 0/0 perp. .	96,20	93,95
Italiano . .	100,87	96,65
Spagnuolo . .	82,92	76,80
Rendita turca .	31,15	25,—

Banca di Francia *Differenza*

18 febbraio 1904	*11 febbraio 1904*
Riserva oro. .	2,345,896,114 + 2,332,781
Id. argento .	1,108,186,789 + 2,816,433
Portafogli . .	771,741,433 — 4,412,883
Anticipazioni .	488,482,900 — 7,464,588
Conti correnti .	453,290,611 + 24,121,546
Id. col Tesoro	131,176,832 — 14,163,336
Circolazione. .	4,257,250,905 — 8,179,105

Mercato italiano.

13 febbraio	*20 febbraio*
Rendita 5 0/0 .	101,65	99,80
Rendita 3 1/2 .	100,60	99,70
Banca d'Italia .	1099, —	1070, —
Id. Commer.	775, —	748, —
Credito Italiano.	502, —	480, —
Fondiario Ital.	511, —	488, —
Banco di Roma	119,50	118, —
Banco Sconti.	105, —	109, —
Mediterranei .	498, —	469, —
Meridionali .	721, —	712, —
Sicule . .	700, —	709, —
Navigazione. .	487, —	474, —
Raffinerie . .	233, —	231, —
Acciaierie . .	1814, —	1779, —
Società Veneta.	121,50	119, —
Acqua Marcia .	1821, —	1800, —
Gas . . .	1336, —	1322, —
Gomitolo. . .	347, —	350, —
Condotte . .	340,50	336, —
Immobiliari . .	284, —	290, —
Elba . . .	408, —	395, —
Metallurgica. .	154, —	147, —
Ferrovie . .	89, —	85, —
Zuccheri nuovi	71, —	70, —
Id. Valsanzo	145, —	142, —
Monticatini. .	100, —	98, —
Molini. . .	91,50	87, —
Carburo Roma.	868, —	865, —
Cambio.	100,80	101,50

Lo stato dei mercati.

Madrid, 21. — Ieri alla Borsa il panico si manifestò dopo l'ora della riunione ufficiale. Lo spagnuolo interno discese a 70,50; l'ammortizzabile ribassò di due punti; le azioni del Banco di Spagna di tre punti; quelle della Regia dei Tabacchi di quattro.

Numerosi voci circolarono stamane al ribasso di questi titoli; il Presidente del Consiglio, fu dichiarato che tutte quelle voci sono false.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	15 gennaio 1904	30 gennaio 1904
Cassa (Moneta metallica L.	359,776,000 —	360,782,000 —
(Cambiali estere. »	83,557,000 —	83,062,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti e spezzati »	18,933,000 —	22,501,000 —
Portafoglio e anticip. »	272,279,000 —	268,332,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Conti pubblici. . . »	207,735,000 —	207,016,000 —
Oper. non comprese dalla legge 10 ag. 93 »	144,208,000 —	144,182,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	107,000 —	329,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	849,190,000 —	855,764,000 —
Debiti a vista . . . »	95,515,000 —	100,539,000 —
Id. a scad. (in fruttiferi »	91,895,000 —	89,173,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . »	2,803,000 —	2,609,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 gennaio

Rapporto fra la circolazione e la riserva 59,23 0/0

		Diff. con la situazione precedente (aumento +, diminuzione —)	
		in più	in meno
Riserva metallica	L. 174,551,178 33	157	—
Portafogli sull'Italia »	68,198,821 92	763	—
» sull'estero »	23,257,933 06	203	—
Anticipazioni . . »	21,575,575 93	—	159
Tit. di Stato e garantiti »	71,619,530 36	—	—
Partite immobilizzate »	92,146,291 08	—	566
Circolazione . . »	260,378,193 80	—	2917
Debiti a vista . . »	40,387,832 77	1435	—
Conti correnti fruttiferi »	36,108,077 14	50	—
Fondi accantonati (*per memoria*) »	21,085,379 96	525	—
Partite del esercizio »	1,035,404 08	195	—
Spese dell'esercizio »	363,555 10	288	—

Il commercio italiano nel 1903.

III - Materie industriali lavorate.

In questo secondo gruppo l'*importazione* segna una diminuzione: da 393,630,511 nel 1902 si è passati a 366,695,501 nel 1903 con una differenza in meno di L. 27,227,110.

Nella categoria I *prodotti chimici* che ha una specialissima importanza nel commercio di importazione segna le seguenti differenze fra un anno e l'altro:

	1903	*Diff. 1902*
Acidi	2,357,759	+ 275,980
Ammoniaca, potassa	4,553,366	— 269,370
Alcooli	1,232,348	+ 268,008
Acetati	267,489	+ 16,866
Carbonati	3,747,359	+ 12,134
Cloruri	1,584,291	— 692,226
Nitrato di sodio	9,216,153	+ 4,074,703
Solfati	14,509,911	— 378,377
Bromo e iodio	646,009	+ 42,800
Paraffina solida	5,829,829	+ 748,278
Altri prodotti chimici	3,708,270	+ 351,880
Generi medicinali	2,669,220	— 689,949

Come si vede, l'aumento maggiore si è verificato nel cloruro di sodio nella quasi totalità spedito dall'America ed in parte dalla Germania.

Di poca importanza l'importazione dei legni e radiche per tinta e concia, mancinati: 561,721, però con un aumento sul 1902 di L. 263,880.

Le materie tessili importate in Italia presentano le seguenti differenze fra un anno e l'altro:

	1903	*Diff. sul 1902*
Filati lino, canapa, iuta	11,752,882	— 772,484
Filati cotone . .	1,992,261	— 75,624
Lane tinte, pett., cardate	35,169,260	+ 8,341,890
Filati di lana . .	2,779,226	— 271,105
Seta tratta greggia	94,717,500	— 12,936,100
Seta tratta tinta	36,964,980	+ 9,547,293
Cascami seta pett. filati	1,379,668	+ 597,099

Sono quasi 29 milioni di lire di meno importate l'anno scorso in questa categoria, che come vedremo per la seta trova riscontro in una minore esportazione, i quali due fatti economicamti denotano minore movimento di affari.

+

Invece si nota una maggiore importazione nella *pasta di legno* (8,037,551 diff. in più) 1,238,930 della quale ha esclusivamente fruito la Germania.

Anche nelle *pelli preparate* si è avuto un aumento di 538,255 essendosene importate per lire 17,58,183.

La categoria XII *metalli e loro lavori* che nel suo complesso costituisce il nerbo di questo gruppo alla importazione ha dato i seguenti risultati comparativi:

	1903	Differenza sul 1902
Ghisa in pani	11,408,058	— 2,554,893
Ferro greggio	2,942,955	+ 642,676
Ferro acciaio laminati	10,858,347	+ 711,854
Ferro acciaio in lamiere	5,457,803	— 1,724,347
Lamiere di ferro piombate	3,312,515	+ 839,180
Rame, ottone bronzo in pani	11,399,370	— 1,898,756
Nichello e sua lega	1,922,389	+ 122,599
Piombo in pani	1,478,432	— 641,236
Stagno in fogli	7,383,350	+ 901,669
Zinco in pani	4,464,020	+ 501,102
Leghe metalliche greggio	1,582,280	+ 354,540
Oro cilindrato e battuto	1,833,000	— 242,520
Argento trafilato e battuto	1,223,957	+ 257,996

Anche questa categoria nel suo complesso da una minore importazione, in confronto dell'anno precedente di L. 2,777,361.

E in diminuzione l'importazione delle *feccie* (4,623,000 diff. in meno 1,007,000 — degli *oli di pedena* (1,968,140 diff. in meno 90,120) dei *grassi* (10,875,130 diff. in meno 1,836,590) e dell'*acido stearico* (1,441,745 diff. in meno 233,952 — un piccolo aumento nell'*olein* (1,141,745 differenza in più 237,535).

+

La nostra **esportazione** di materie industriali che hanno subito una prima lavorazione, si restringe ad un numero limitato di articoli. Anch'essa è in sensibilissima diminuzione sul 1902 e cioè L. 497,393,894 contro 558,071,126: differenza in meno 60,680,232, nella quasi totalità dovuta alla minore esportazione di seta tratta, semplice o torta, anche filata e cioè 398,557,398 nel 1903 contro 449,018,164 diff. in meno 57,493,766 per le ragioni delle sopra.

Per le altre esportazioni si sono verificate fra i due anni i seguenti scarti:

Aumenti.

	1903	Differenza
Acidi	3,124,676	+ 213,342
Prodotti chimici	6,044,380	+ 1,112,040
Generi medicinali	1,503,590	+ 22,360
Generi per tinta macinati	4,769,779	+ 134,869
Canapa lino iuta pett.	2,917,890	+ 329,250
Filati cotone	17,916,925	+ 346,310
Cascami seta pett.	21,984,180	+ 758,700
Carbone di legna	2,015,700	+ 117,700
Treccie di paglia	8,430,000	+ 1,830,700
Pelli preparate	8,572,995	+ 481,300

Diminuzioni.

Olio di oliva al solluro	5,955,138	— 3,999,033
Essenze	8,534,044	— 1,483,700
Saghi	3,196,180	— 542,354
Filati lino, canapa ecc.	4,007,312	— 711,910
Argento in rottami	893,749	— 497,196

Si noti che alla diminuzione progressiva di importazione dei filati di cotone fa riscontro una progressiva esportazione. I filati importati corrispondono ad altrettanti tessuti che la fabbricazione dei quali la nostra industria non trova ancora la sua convenienza.

La questione telefonica.

La verità si fa strada.

Questa volta dovrebbe avverarsi quel certo proverbio popolare della « biscia che morde il ciarlatano ». Nel caso presente si dovrebbe dire i ciarlatani.

Le interviste non sospette, perchè avute col Presidente dell' inchiesta e col funzionario che si è ritenuto autorizzato ad esporre tutte le idee del Ministro, illustrate perfino da ragioni tecniche, che probabilmente l'on. Stelluti-Scala non è andato riuscito ad assimilarsi, hanno proprio sguarnito il velo di quella specie di mistero, che circondava, pel modo come fu montata e rappresentata al Parlamento e nei giornali sensazionali, una vera mistificazione telefonica.

E tale in definitiva resulterà, nonostante la famosa spedizione coreografica, destinata a fare impressione sul pubblico grosso, cui si fece promettere per qualche anno un servizio di polizia, capitanato dal marcesciallo Cascetta di quarta classe, dai legendi circostanze) e un corteo della magistratura inquirente, con meriti e spettori postali, e tutto ciò per accertare, dice la *Tribuna*, quattro quintali di registri contabili, dai quali dovrebbe risultare se sia o no fondata l'accusa che uno dei nostri più umili ispettori demaniali non sia stato troppo severo nel rilevare contravvenzioni alla legge sul registro e bollo!

Come dicemmo ieri, le interviste pubblicate dal Corriere hanno prodotto l'effetto del radio, essendo apparso nel medesimo più luminoso ancora ai ciechi, come tutta questa grande montatura di enormi scandali e di tenebrosi crimini delle Società telefoniche, rappresentati con colossi dal giovane ministro, fu ordita da quel gruppo di giovani turchi del Dicastero delle P. e T. i quali anelano a raggiungere rapidamente, facendo strage dei più elevati, poveri ed onorati funzionari, le più alte cariche, sollecitando in tutti i modi la creazione del grande Corpo d'armata telefonico dello Stato.

Con ciò — si noti bene — noi non intendiamo di affermare che l'Amministrazione delle P. e T. abbia sempre vigilato severamente sul servizio telefonico privato — come vigila ben poco sul proprio — della stessa guisa che non crediamo del tutto immune le Società da talune infrazioni ai regolamenti o da qualche licenza poetica, come avviene di tutte le società che esercitano industrie senza vigile controllo, ma da questo alle frodi meditate, alle gravi, studiate violazioni di legge, descritte dal ministro e gonfiate da certi giornali, c'è la stessa distanza che passa fra il sole e la luna.

E non si creda neppure che in massima o di proposito noi siamo avversari accaniti dell'esercizio telefonico di Stato, per cui abbiamo combattuto esercizi di Stato sono sempre peggiori dell'esercizio privato e che questo sia il movente della polemica, imperocchè nel *Popolo Romano* del 10 dic. 1902, n. 340, concludevamo un articolo sulla complicata questione telefonica nei seguenti termini:

Abbiamo a giudicare spassionatamente dai fatti, esaminando lode all'on. Galimberti per avere finalmente dato l'Italia di un nuovo e secondo mezzo di comunicazione e all'intelligente operosità tecnica spiegata dai suoi collaboratori.

L'on. Ministro otterrà certamente dal Parlamento la legge che estenda il telefono a tutta Italia, ma per renderlo più spedito e più proficuo il servizio e rinasciare ad una assimilazione veramente organica egli dovrà studiare la grave questione del riscatto delle pri-

cipali reti telefoniche, riforma questa che altri Stati hanno già attuata.

Se c'è adunque spirito imparziale, sereno ed obiettivo nella questione del riscatto, coordinato, s'intende alle ragioni della finanza, è il nostro: stiamo noi; ma riscattare, rivendilo, non è conciliare. non è carpire ricorrendo all'arbitrio e all'illegalità, tessute di un manipolo di morbosi ambiziosi, anelanti soltanto a raggiugere con l'intrigo rapidi avanzamenti di carriera.

Riscattare significa appropriare con equità e rispettando i diritti privati. Qui invece si è organizzato con un complesso di accuse, in gran parte ridicole ed altre false di pianta, un vero assalto alla società per rendersi padroni di quanto diceva il beato Bertarelli, che presiede stando a casa, le inchieste forgiate da quegli stessi funzionari che hanno orditi questa solenne mistificazione, nella quale è caduto lo stesso Ministro.

E non solo quell'inchiesta è stata condotta coll'unico fine di arrivare ad un ordinamento con violenza delle reti private, ma non si è neppure esitato ad insinuare a dar corpo ad una vile calunnia, denunziando un onesto funzionario, quale l'è l'ispettore dei telefoni, per misfatti di cui esso ha fatto correre per conto qualche migliaio di Lire.

Ma la verità si fa strada contro tutti gl'intrighi e perchè riesce meno difficile il cammino noi le spianeremo fa via. A domani.

Atti del Governo

Ministero delle Poste e del Telegrafi.

D'Oro, cav. Giuseppe, direttore locale delle poste a Palermo, destinato alle funzioni di direttore del 1.o ufficio ivi.

Tonani cav. Alessandro, ispettore di sezione a Pisa, trasferito alla direzione di Roma, con le funzioni di direttore del 2.o ufficio.

Pasi cav. Ranieri, direttore del 2.o ufficio nella direzione di Roma, trasferito al Ministero, divisione V.

Zuccolini cav. Oreste, segretario al Ministero, trasferito alla sezione telegrafica di Salerno, con le funzioni di ispettore.

Albi cav. Orazio, ispettore distrettuale a Teramo, destinato alle funzioni di direttore provinciale ivi.

Gerini cav. Taddeo, id. a Sassari, trasferito a Teramo con eguali funzioni.

Lombardo Filippo, vice-direttore a Palermo, destinato alle funzioni di direttore locale delle poste ivi.

Thaon ing. Napoleone, ispettore di sezione a Potenza, trasferito a Pisa con eguali funzioni.

Cianciulli Achille, vice-direttore a Napoli, trasferito alla sezione telegrafica di Palermo, con le funzioni di ispettore aggiunto.

Ravenna Lazzaro, vice-direttore a Cagliari, trasferito a Sassari, con le funzioni di ispettore d'arrondate.

Castellani Gallieno, vice-direttore titolare dell'ufficio di Lugo, trasferito alla direzione di Siracusa, con le funzioni di direttore del 2.o ufficio.

Provincie e Comuni

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia, 21, ore 5. — Nella soffitta della casa Santi Giacomello la lavandaia Maria Salvagno rinvenne involto in una camicia un bel corpo nudo di neonato indietro, para da Maria Rost, già dominata da quella famiglia.

Palermo, 21 ore 13,45 — Il Comitato per il rimpatrio della infanta pel 6 marzo un comizio nel Politeama Garibaldi per far voti per l'approvazione della proposta Cabrini. I deputati della città vi parteciperanno Ned, Barbato, De Felice e Rondani hanno aderito.

Caltanissetta, 20 — (*Airomidi*). — L'ispettore scolastico cav. prof. Federico Polizzi, venne dalla via la alle scuole di S. Cataldo, non ebbe nemmeno il tempo di metter piede nella sua casa, e spirava improvvisamente fra le braccia del maestro Attilio Azzolini, venuto per accompagnarlo.

Funzionario valente, ottimo padre di famiglia, poeta elegante, è compianto in tutta la Provincia, ove in circa nove lustri di lodevole servizio aveva fatto circondato di ammiratori sinceri, di affettuosi amici e di anime davote a grate.

— Il sindaco cav. Berengario Gaetano d'Orcon. cav. r. d. di ieri è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Congratulazioni sincere.

Grosseto, 20. — Un continuato di operai di Manciano minacciano la trenata della Maremma, appartenente al principe Corsini, domandando di voler conferenze qualcuna delle vastissime zone incolte. I carabinieri li persuasero ad attendere l'esito delle trattative.

Milano, 21, ore 24. — Alla Camera del lavoro si riunirono stamane gli assegnati della Provincia o dei paesi limitrofi, allo scopo di discutere sopra il progetto Orlando.

Dopo una animata ed ampia discussione l' assemblea votò un ordine del giorno con cui, lamentando che il progetto non risponda nè ai bisogni urgenti della scuola, nè alle modeste aspettazioni degli insegnanti: si fanno voti per l'intensificazione della agitazione onde conseguire i desiderati espressi nello stesso, e incarica la Presidenza magistrale di concretare un progetto; e si invitano le sezioni a votare un ordine del giorno consono.

Nel porto di Genova

Genova, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1287 carri, di cui 491 di carbone per i privati e 152 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 192, dei quali 125 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Venezia, 21, (per telefono), ore 19,37. — Lo sciopero e gli operai scioperanti della manifattura tabacchi si trovano al palazzo Pesaro per sentire il verbo dell'on. Todeschini, il quale espose nel modo più chiaro le teorie socialiste, trattando soltanto d'incidenza lo sciopero. Si fece premura altresì di dimostrare la scarsità dei mezzi che la Commissione per risolvere immediatamente il conflitto; e col dare voce votare preventore consiglio, in cui si risolverà la questione.

In memoria di Zanardelli.

(S) **Napoli**, 21. — Per invito del Circolo giuridico, il dep. Talamo ha commemorato oggi Zanardelli nella sala Tarsia.

L'on. Talamo, ospitato la vita di Giuseppe Zanardelli, dimostra che nessuno ebbe quanto lui alto e operante la fede nella libertà, e che perciò tanto più odiato e perseguitato dal vecchio Stato, quanto più fosso democraticamente ordinato per virtù di generale consenso.

Accanto alla sua solidarietà verso i diritti e gli interessi delle classi popolari, cui mirò con la riforma della legge elettorale, della cui vita fu artefice e col nuovo dei generi di prima necessità, colle riforme odiate con le leggi di protezione efficace dei deboli.

Parla del Codice di commercio, del Codice penale, dell'abolizione dei Tribunali di Commercio, della legge delle Preture e di quella per la Cassazione unica; e se il nuovo Codice in lui trascinato alla tomba, seggiunge, gli avrà fatto tempo, avrebbe portato a compimento le leggi sul ordinamento della famiglia, e sulla riforma giudiziaria, che erano come il complemento del vasto edificio di riforme che egli avea disegnato per la patria.

Tratteggia la vita politica dell'on. Zanardelli e ricorda il suo rispetto profondo ai propri convincimenti.

Parla della sua vivissima premura della divisione e funzione dei partiti.

L'oratore illustra la bontà infinita di Giuseppe Zanardelli e termina dicendo e che il pensiero e l'azione sua erano vivificati da quella luminosa bontà che era amore ed entusiasmo per tutto e per ogni bello, per tutto le cose grandi.

Evacuata tutti i precedenti di Giuseppe Zanardelli in favore del Mezzogiorno d'Italia fino di giorno che apparve limpido agli occhi suoi il possiero che bisognava da una parte tagliar corto con le raccomandazioni regionali e dall'altra trovare il modo di assicurare Piano e Camera della verità delle cose.

Da tale convincimento sorse l'idea del viaggio in Basilicata, che fu trionfale, perchè l'anima del popolo intuiva non trattarsi di un avvenimento destinato ad esercitare una breve azione nella situazione parlamentare, ma di un grande fatto che si compiva, il quale, oltrepassando i confini della Basilicata, sarebbe rimasto nella coscienza nazionale.

L'on. Talamo conclude dicendo che Zanardelli agì ideali di giustizia e libertà ha legato indissolubile il suo nome.

Assistenza

Assistenziano il prefetto, il rappresentante del sindaco, i senatori Pateruo, Caleora e De Cesare, Santamaria-Nicolini, Semeo ed Arcoleo, i deputati Piscido, Perrigni, Mirabelli, Arlotta, Visocchi, Mazzella, Girardi, Leone, De Leva, Sperito, Sanarelli, Cocco-Ortu, Lojodice, tutta la magistratura e molti bresciani residenti in Napoli.

E' stato spedito un telegramma al sindaco di Brescia.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

L' Ufficio centrale di Meteorologia comunica:

Ieri, alle ore 17 3/4 circa, una sensibile scossa di terremoto ondulatorio fu avvertita a Messina e Palermo. La scossa fu registrata in quasi tutti gli Osservatori Geodinamici del Regno.

Un uragano a Vienna.

(S) **Vienna**, 21. — Oggi si è scatenato sulla città un violentissimo uragano.

Numerosi persone sono rimaste ferite, parecchie delle quali gravemente; gli edifici hanno subito gravi danni.

L'incendio di Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Un ufficiale della Casa militare di Lonbet si recò stamane, per incarico del Presidente, a visitare all' ospedale i feriti dell'incendio del Bon Marché Saint-Sauveur.

Lo stato dei feriti migliora.

Il Presidente incaricò il prefetto di comunicare le sue congratulazioni ai pompieri.

Tutte le vittime, tranne 1, sono state identificate.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. – *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 19 febbraio 1904

Com. di Bersano – avv. F. Bruno, G. Briscarelli ed A. Rossi – c. Min. LL. PP. – avv. cr. gen. – c. Angelo Spelta – avv. C. Ferrero e G. Pasino – per l'annullamento della sanzione del d. 4 d. 6. 1903 sul pagamento del credito dell'appaltatore Spelta per la costruzione d'una strada.

Rel. Pantaleone – Respinto.

— Francesco Rivera – avv. S. Celli ed E. Garroni – c. D. R. – d. 8-8-1902 chi raggruppò l'Ordinatrollo Fibriani con il Conservatorio di Santa Maria della Misericordia in Aquila.

Rel. Perla — Accolto.

— Com. di Esanatoglia c. Com. di Gallese pel rimborso di spese di amministrazione.

Rel Sandrelli — Dich. inammissibile.

— Congreg. di carità di Salizzole – avv. G. Vittori – c. G. P. A. di Verona e c. Intend. di Fin. – avv. cr. gen. per l'Annull. decis. 23-7-3-9-1898 sul rimborso di spese pel mantenimento degli inabili al lavoro.

Rel. Alpi — Accolto.

— Com. di Altino – avv. L. Cuccia e G. Gotti – c. G. P. A. di Chieti e c. dottor Camillo Sirolli e S. Lembo – per l'annull. della decis. 2-8-1902 che revocò il licenz. del Sirolli dall'ufficio di medico necroscopo comun. e della decisione 16-4-1902 che revocò anche la sospensione.

Rel. Alpi — Due ricorsi respinti.

— Piero Bruno – avv. V. Vinzi – c. Patrizio Broccardo – avv. F. Tovagni ed A. Chiappero – c. Alessandro Mazzeggio, Comune di Murazzano ed altri per lo annullamento della decis. 15-9-1902 della G. P. A. di Cuneo sulla sostituzione del Meriggio al Bruno quale consigliere del Comune.

Rel. Torraca — Accolto.

— Congreg. di carità di Brisighella – avv. A. Rossi – c. Intend. di Fin. di Ravenna – avv. cr. gen. – per l'annull. della decis. 26-10-1899 sul rimborso di spese pel mant. di ospitanti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta – Respinto.

— Com. di Faglia – avv. L. Rossi – c. Com. di Lari – avv. I. Borrè – per l'annull. della dec. 29-4-1902 della G. P. A. di Pisa sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Cagnetta – Respinto.

— Società Anonima per la ferrovia Modena-Vignola – avv. E. Segrè e G. Albano – c. Francesco Casarini – avv. E. Zappoli – e c. Prof. di Modena, per l'annull. del d. p. 24-8-1902 sulla retrocessione d'un lembo di terreno.

Rel. D'Agostino – Respinto.

— Ricorsi rinniti: don Carlo Preti, parroco di Landriano e don Luigi Berretti, parroco di S. Quirico e don Emilio Inverni, parroco di S. Vittore in Landriano – avv. D. Galanti e F. Marabini – c. Min. Int. e Concregr. di carità di Landriano per l'annull. del d. r. 20-10-1902 che erogò certi mobili e consentì due legati.

Rel. Di Frasta – Rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Giovanni Bonaventura Tricomi – avv. I. Ottolenghi – c. Intendenza Perrone-Paisdoni e Min. Fin. per l'annull. di un provved. sull'appalto per la sistemazione di strade.

Rel. D'Agostino — Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Avv. Ettore Riola ed Antonio Serrentino – avv. L. Centola – c. Salvatore Molinaro e c. Comune di San Giorgio La Montagna – avv. F. Evoli – per la sosp. dell'esecuz. della delib. 4-1-1904 del Cons. Com. che dichiarò la decadenza loro da consiglieri del Comune.

Rel. Alpi – Respinta la dom. di sospensiva.

— Terenzio Guidetti ed altri 137 operai dipendenti dal M. Guerra – avv. R. Patriarca e G. Rossi – c. Min. Guerra – avv. cr. gen. – per l'annull. del provvedimento min. che negò loro l'applicabilità della legge 3-7-1902 n. 248 sulle indennità agli impiegati residenti in Roma.

Rel. Pantaleone — Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti in leggiero aumento, con vendita però limitata. Invarsati gli altri generi. A Saronno frumento da 23,25 a 23,75, segale da 17 a 18, avena da 16 a 17, granturco da 14,50 a 15. A Treviglio frumento da 22,25 a 22,50, frumentone da 15,50 a 15,75, avena da 16 a 16,25; a Verese frumento da 23 a 23,25, segale da 17 a 17,50, avena da 17,50 a 18,50. A Novara frumento da 23 a 23,50, segale da 14,50 a 15,50, avena da 13,75 a 14,75. Ad Oleggio frumento da 22,50 a 23,75, avena da 16,75 a 17, meliga da 16 a 16,25 segale da 15 a 15,50 fagiuoli da 28 a frumento da 23,50 a 23,75, frumentone da 16,50 a 17, avena da 16 a 16,50. A Verona frumento da 23 a 23,25, granturco da 16 a 16,0, segale da 16 a 17, avena da 15,75 a 16. A Faggia frumenti duri da 25,50 a 25,80, granoni da 16,50 a 16,75.

A Marsaglia grano Oulka Nicolaieff a fr. 16,75 — A New York frumento da conta 103 a 106, mais da conta 45 a 46.

A Chicago frumento da conta 96 a 97,50, mais da conta 51 a 52, avena da conta 44 a 44,20 per bushel.

Farine

Sebbene i mercati dei grani siano stati fermi, tuttavia nelle farine e semole perdure la inattese.

La stagione invece accenna propizia all'arrività.

Ad Alessandria farina di frumento a L. 40, id. 2.a qualità a L. 35, id. di meliga a L. 26 al quintale.

A Verona farine di tutto da L. 34 a 35, id. di 2.a qualità da L. 28 a 29, farine gialle di tutto a L. 22, id. fina da L. 20 a 20,50 al quintale.

A Genova farina marca A e L. 31, id. marca B a L. 32, id. C a L. 30, id. D. a L. 28, semole a L. 32, somolette a L. 39, semolino a L. 37, crusca a L. 13, crusconi a L. 12 al quintale.

A Lugo farina di grano a L. 34, id. di formentone a L. 21 al quintale.

A Foggia farina fina a L. 33, id. n. 2 a L. 32, semola a L. 36, crusca a L. 12 al quintale.

Pollame.

Prezzi invariati: a Milano polli in partita a L. 1.85 al capo, polli piccoli da 1,60 a 1,65, id. brianzoli da 1,90 a 1,95, galline da 2,25 a 2,35, oche da 3,75 a 4, cutrre da 3,10 a 3,20, tacchini da 4,50 a 5 al capo. Piccioni da 0,85 a 0,95, furoni da 3,50 a 3,40, dindi da 6,50 a 6,75 l'uno.

Ad Oleggio polli nostrani da L. 1,30 a 1,60, galline da 2 a 2,10, capponi da 2,50 a 3, piccioni da 0,60 a 0,70, anitre da 2,10 a 2,50, conigli da 0,50 a 1,10 l'uno — A Cremona polli da 1,30 a 3 al capo — a Firenze polli da 3,50 a 4, galline da 4 a 4,50, piccioni da 1,60 a 2, anitre da 5 a 5,50 al paio.

Colone.

L'ottava, or chiusa, seguendo l'andamento dell'ottava precedente, si inniò con forti ribassi, ma ripigliò poi, tanto che alla fine si chiuse con non troppe differenze.

Le transazioni nazionali sono le seguenti: ribasso di 16 e 67 punti sul mercato di New York, di 70 a 94 su quello di New Orleans e 5 a 10 su quello di Liverpool.

Il middling a New York discese da 15,50 a 14,80, a New Orleans da 15 1/16 a 13 3/4, a Liverpool da 7,82 a 7,56.

Sete.

La settimana trascorse in un periodo di stasi.

La situazione generale del nostro articolo è non poco impressionata dal succedersi di sospensioni di pagamenti che si ripercuotono sulle nostre più importanti piazze.

Greggie: di marca 11/13 L. 49 a 48; classiche 8/10 L. 46; 1.a qualità 8/10 L. 46 a 45, 9/11 L. 44 1/2 10/13 L. 43; 2.a qualità 8/10 L. 44,50 a 44, 9/10 L. 43,50, 10/12 L. 42,50, 11/13 L. 42.

Organzini strafilati: classici 17/19 L. 51; prima qualità 17/19 L. 50, 18/20 L. 49, 20/22 L. 48.

Bozzoli gialli: classi in Italia L. 10,75; 1.a qualità Italia L. 10,50 a 10,30, Salonicco fr. 10,25 a 10,20, Sirra fr. 10,60 a 10,40, Turkestan fr. 10,25; 2.a qualità Sassa.

Bozzoli bianchi: 1.a qualità Caucaso-Persia fr. 10,10 a 9,80, Brussa fr. 10,50, Turkestan fr. 10,10; 2.a qualità Caucaso-Persia fr. 9,50, Brussa fr. 10,25, Turkestan fr. 9,60.

Prodotti chimici.

Eccettuate le sode, i prezzi in generale sono alquanto ribassati, causa principale la scarsa domande. Il solfato di rame, i nonostante l'avviamenti della campagna, è meno sostenuto, seguendo per simpatia il corso del rame, il mercato, in fine, si chiude debole.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 11,75,— Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12,— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 74,— Solfato di rame primo qual. 54,— di ferro 7,— Carbonato ammoniaca 84,— Minio vesse I. B e C 37,50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 75,— Soda di 58.

Soda caustica bianca 60/62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi 17 nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35,50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35,— Sale ammoniaco prima qualità in sacchi da cento 103. Magnesia calcinata Pattinson in flaconi una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per conto chiacgrammi costo nolo a. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ettore Moschino sta riducendo in azione drammatica la leggenda di *Tristano e Isotta*. Pare che Giovanni Scarzoo ne voglia acquistare per primo il diritto di rappresentazione.

— Sabatino Lopez ha finito un quarto giornale *La Morale che corre*, commedia in 3 atti. La protagonista è una cameriera seduttu, che non essendosi potuta sedicere a divenire l'amante del padrone, lo accusa di furto e lo fa condannare. Quando l'accettano.. e braccia aperte. Il bambino era adunque l'impedimento e, secondo la *Morale che corre*, essa dovette sopprimerlo. Come vedete è una tesi molto ardita, ma la sceneggiatura, dicono, il dialogo veramente squisito e gli ultimi due finali la faranno corto trionfare.

Sperniamolo l'Lopez è un serio e forte lavoratore e lo merita incoraggiamento. *La Morale* sarà recitata in questo mese a Napoli dall'Andò — di Lorenzo.

— A Brescia la Compagnia Berti-Marini ha dato per la prima volta in Italia *La festa del grano* dello scrittore spagnuolo Guimera.

Lirica. — Da Trieste ci giungono queste nuove sul fiasco della Cavalieri:

Preceduta da una *réclame* giustificata soltanto dall'entusiasmo di molti fanchi per resita, richiesto della presenta Diva, Lina Cavalieri si presentò nella *Manon* di Massenet, in quella *Manon* in cui Gemma Bellincioni e Tina Bendazzi, a tacere d'altre, avevano lasciato nel pubblico un imperituro ricordi. E questo pubblico, che attendeva se non un'interpretazione superiore, per lo meno una voce al *disopra* della mediocrità, si trovò invece dinanzi ad una donna bella e dinanzi ad una cantante di scarso valore.

La delusione fu profonda e si manifestò con dimostrazioni clamorose di fischi.

Dopo tre atti « divate » non potendo resistere all'onda dei sibili, abbandonò la scena del teatro Verdi a Trieste.

Il dopo ciò un consiglio: chi cambia la via vecchia per la nuova... con quel che segue.

— Si dice che Luigi Illica ha letto a Mascagni il libretto che gli fu allestito su *Maria Antonietta*.

— Il prof. Vincenzo Ferroni, professore di alta composizione al Conservatorio Verdi, sta strumentando una *Giulietta e Romeo* tratta da Shakespeare.

Ci telegrafano:

Nella quarta rappresentazione della *Norma* al teatro Reale di Madrid la vostra concittadina Elena Rakowski-Campelli ottenne un altro trionfo. Essa dovette bissare « Casta Diva » e il duetto con Adalgisa, la bravissima signora Parri.

Dopo il secondo atto essa ricevette la visita del principe di Baviera, zio del Re di Spagna, accompagnato dal maestro di cerimonie di S. M. Il principe felicitandola la invitò a cantare al Teatro Reale di Monaco.

Tutta la stampa madrilena è unanime nell'apprezzare i meriti della grande artista.

Matinée artistica. — In casa del maestro Sgambati, ebbe luogo una *matinée* musicale che ebbe tutta la solennità della vera festa dell'arte.

Dèsmer, il grande pianista, suonò due sue composizioni giovanissime, e una sonata di Cesperin in modo impeccabile.

Canto Francoschetti una bella romanza del Dèsmer e se signorina Giorni eseguì due romanze dello Sgambati, che volle accompagnarsi al piano.

La contessa Franchi, interpretò con finezza un *assai cantabile* e una *serenata napolitana* dello Sgambati col violino.

Alla *matinée* assistevano la marchesa Campanari, miss Hitz, mad. Mond, la signora Jacobacci, la contessa Bonaretti di Sorbello, la signora Giorgi-Menotti, il segretario dell'Ambasciata marchese Sig. Soldaga, i signori de Casiro, m.r Guillaume, direttore dell' Accademia di Francia, con i pensionati musicisti, il conte Gualterio, m.r Bonar, il console inglese Morgan, il barone di Rotenhan, m.r e mme Cohen-Speyer, la marchesa de Viti, m.r Magié Guy Wenvart ecc.

Le gentile signora Sgambati fece gli onori di casa con squisita cordialità.

Agli invitati fu servito un *thè*.

Arte. — Poichè lo scultore Del Zotto, che si sta ripromise di eseguire per lo solo spese la statua di Gustavo Modena a Venezia, è malato ed ha dovuto rinunziare all'idea, il Comitato ha bandito un concorso fra gli artisti veneziani.

La somma disponibile è di 50 mila lire la quale sarà di bronzo. Il Giurì composto di artisti non veneziani, i bozzetti saranno presentati entro il 15 maggio, la statua sarà inaugurata nel gennaio 1906.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 21, ore 23,35. — Il giovane violinista Jaroslav Kocian, emulo di Kubelik, ebbe oggi al teatro Carignano grandissimo successo.

Fu accompagnato dalla folla all'Albergo e ripetutamente acclamato.

ESPOSIZIONE di BELLE ARTI

Arte moderna

Tutte una sala è stata destinata alla memoria del compianto pittore romano Nino Costa, glorioso figlio del Trastevere.

La sala è stata addobbata con discreto gusto. A quanto proposito mi torna un'idea: perchè non si permette a tutti quegli artisti che possono e vogliono far decorare il contorno a Pantheon delle loro opere con meblili, stoffe ed altro che possa concorrere tanto ad avvantaggiare, quanto a renderne più piacevole al visitatore la osservazione. Un semplice cassettone cinquecentesco posto sotto un quadro nella sala, colore a cielo più signorilità ed ognuno può immaginare quanto ne guadagnerebbe la nostra Esposizione che, così com'è, rimane un po' troppo grigia.

Adunque questa Esposizione delle opere del Costa è un postumo e nobile omaggio alla sua venerata memoria di patriotta ed artista. La sua figura si erge viva in mezzo a quelle pitture e sembra raccontarci la sua vita avventurosa.

Tutti quei quadri allineati sono il libro aperto, in cui si legge tutta la storia artistica del Costa che quando fu sincero in arte riuscì a creare notevoli opere, ma quando la sua mente si ottenebrò alle giovanili fantasie ranzoni degli artisti soci della famosa *In arte libertas*, allora entrò nel campo del fecito. Tutti ricordano suoi ultimi quadretti, i cui pensieri e pochezza di idee non riuscivano nemmeno a velare la pietà che ispiravano.

Costa giovane fu artista ardito e conciente e se pensiamo al tempo in cui furono fatti *Le donne sulla spiaggia di porto d'Anzio*, *Ad fontem arricinam* col loro bellissimi studi, si può dire che essi sono veri capolavori, veri rivelazioni artistiche. Nel suo ritorno da Parigi e dallo studio di Corot fu composta *La vinaja del bosco*, quadro – così si dice – a cui egli lavorò tutta la vita e che si potrebbe dire veramente la sua opera riassuntiva e capitale, ma ha indubbiamente qualità squisite di colore e di luce, sebbene evidentemente pan troppo tormentato. Ad esso sembra che il Sartori-e si sa assai superato nel colorito, che ha indubbiamente noto quadro della Galleria d'arte moderna, mancò al quale tutto lo studio dei critici e del pubblico peccra dell'Esposizione veronese del '99, anda in vistibile. E se avessero visto quest'opera ecsara del Costa?...

L'esposizione dei dipinti del Costa è stata, dunque, ideo genuale, opportuna e gentile, tanto più che la sua presenza e la sua parola dotte ed insieme sempre ancora attare cade fra noi.

+

Proseguendo per le altre sale mi formano lo sguardo i bei motivi di Giovanni Pennacchioe che si mostra anche valente animalista nei suoi *Colombi*, quelli di Ludovico Cavaleri, le robuste note di Arturo Noci, le delicate e poetiche ricerche del Bottoni, i chiari e luminosi paesaggi di Alessandro Battaglia.

Gino Piccioni nella prima sala della serra ha un originale e forte quadrittico, in cui egli svolge un'idea alta e superba con una semplicità e forza mirabile: *Vita passata*, un terreno allo stato primitivo con una rovina di antica costruzione intorno alle quale si è formato un largo pantano; *Vita sterile*, lo stesso terreno ridotto ad una coltivata villa; *Vita feconda*, quando l'artista vi centadino ha estirpato tutti i parassiti e seminato; *Vita nuova*, quando il campo è bella ma piena fioritura.

Tutte e quattro le carti sono dipinte con maestria con toni or profondi, or delicati, con luci ora sfacciate, ora tenui, tutto evidente ed armonioso.

Del Vighi tutti sormai conoscamo i begli effetti dei suoi paesaggi e marine; una parola di lode meritano le sue *Vedute* di Maria Da Lunale.

Nella sala T, senza curarsi delle mosche ne cose di cui sovrabbonda, notiamo un *Interno di S. Francesco d'Assisi* del Laurenti, due paesaggi di Luigi Gioli che ha pure una di quelle caratteristiche Ave Maria di discreta fattura; una non dispregevole *Campagna romana* di Francesco Rocchi, oppo uno dei robusti nocquarelli di Giovanni Ferrari.

Camillo Innocenti è ritornato alla sua primiera arte, così luminosa, così agile, così caratteristica che lo affermò subito vero artista.

Ed ogli invero ha uno squisito temperamento che può essere stato turbato in qualche momento dai tentenamenti dell'arte moderna o da suggerimenti non sinceri. Ora ho tutto il suo valore e il cuore di lodi quando mi è sembrato che egli abbia fatto tutto quello che ha sempre consigiunto di non lasciarsi trasportare da mode o da imitazioni, ma di ascoltare solo la propria coscienza d'artista. Non ce ne ha? Innocenti abbia tenuto conto delle parole, mi spiaggo però nel vedere in questa sala tre suoi graziosissimi quadri: *Cavalli di campagna*, *Il ritorno*, *Pensieri*, ove è tornato alla sua antica e simpatica arte così svelta e sincera, così piena di vita, così robusta nelle parche pennellate, così profondamente moderna nello studio del vero.

+

Nella sala *U*, *In taguni* di Pietro Brenda ha qualche buona qualità di luce, Ghino Leoni un ritratto, Pio Joris delle lacenti macchie della *Vita rustica* e Franceni. Vighi, Corelli, Mojani di Bologna, Paolo Ferretti, giovane ma già d'ardore e di sincerità, hanno presentato belle e poetiche note di colore, Ferdinando Meanhausen Labriola e formiamoci a notare le opere del *Discepolo di Dio*, pregevole ricerca, quelle di Innocenti, delle quali alcune ritornate negli studi di Corolandi, delle quali *Verbascum Luteum* fu esposto a Venezia e di altre paesaggi che hanno, a quando a quando, qualche pennellata sincera ed ardita, ma che non sono ancora completi. Il ritratto del noto giornalista Ettore Franz fu esposto a Venezia ed ebbe poco successo, benchè fosse nella tetra sala dei piemontesi l'unico punto luminoso. Non dispregevoli effetti. Ma possono dirsi

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina in Vaticano, nella sala Consistoriale, si tenne, Coram Sanctissimo, la Congregazione dei Riti — la presenza del Papa, per la lettura del decreto di canonizzazione del curato d'Ars e dei martiri ungheresi. Erano presenti il cardinale Trippepi e i postulatori padri Carcenaye e Boccari, nonchè numerosi vescovi, religiosi e invitati italiani e stranieri.

Quindi il Papa ricevette in udienza speciale vari vescovi e personaggi stranieri.

Ricevette pure il conte Pari de Bayet, cavaliere dell'Ordine di Cristo, e il di lui figlio vicomte René, nonchè il signor consigliere dell'Assicurazione di Santa Elisabetta per la protezione dei poveri tedeschi abitanti e transitanti in Roma.

Il Papa ammise pure alla sua presenza alcuni giovanetti che avevano fatto la prima comunione alla cappelletta di S. Luigi tra i superiori, professori e alunni del Seminario pontificio vaticano.

Lesse l'indirizzo di devozione monsignor Gasparri, al quale rispose il Papa.

— Nel pomeriggio pubblicare, che per Roma è momentaneamente ier, il Papa scenderà nella Basilica Vaticana, per visitare anch'egli la insigne.

La bandiera del Ricreatorio Vittorio Emanuele II. — Ieri mattina alle 10.30 nella palestra del Liceo E. Q. Visconti, fu fatta la consegna della bandiera del Ricreatorio Vitt. Emanuele II del Rione Monti.

Intervennero il presidente onorario del Ricreatorio stesso on. De Marinis, il cav. Lanzara per il Prefetto, il comm. Cagiati, il comm. Galliot, vice Console di Turchia, il prof. ed. Del Ricordatore sig. Lepri, una rappresentanza dei seguenti Ricreatori: con musica e bandiera: Umberto I, XX Settembre, Regina Margherita, Raffaele Manelli, Giuseppe Zanardelli e Adelaide Cairoli, moltissime signore e signorine.

Il cav. Corrado Sipione rivolgendosi agli alunni ricordò i fasti della bandiera italiana, invitandoli ad amarla ed a difenderla.

On. De Marinis ringraziò le autorità e tutti i presenti per il loro intervento, che rese più solenne la simpatica cerimonia.

Rilevò come l'Italia abbia bisogno di un nuovo tipo di scuola, che risponda alle moderne esigenze e prepari al paese dei cittadini onesti.

Dopo avere espresso l'augurio che il Ricreatorio, che si intitola da un gran Re, riesca ad educare il maggior numero possibile di alunni, mandò un saluto alla bandiera. Il discorso fu vivamente applaudito.

Quindi la signora De Marinis, madrina della bandiera, fece la consegna del vessillo al Ricreatorio, che sfilò in perfetto ordine davanti alle autorità.

Alla signora De Marinis furono offerti dei fiori.

Verso mezzodì la simpatica cerimonia ebbe termine.

Una serata di gala al Costanzi — Il 1° marzo p. v. avrà luogo al Teatro Costanzi una serata di gala sotto il Patronato di S. M. la Regina, a beneficio dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

La festa avrà uno speciale carattere di solennità, essendo organizzata da un attivissimo Comitato di dame dell'alta società romana, e sperandosi anche nell'intervento dei Sovrani.

Sarà rappresentata, fuori abbuonamento, l'opera *Ero e Leandro* del m. Mancinelli.

Sono già aperte le prenotazioni presso la sede dell'Istituto per gli orfani degli impiegati, in via d'Aracoeli n. 36, e presso le Patronesse signore Bacceli, Brasci, Bertolini Guerrini Gonnaga, Bodrero Spalding, principessa Borghese del Vivaro, Donna E. Cairoli, marchesa Capranica del Grillo, marchesa Cappelli, marchesa Canevaro, sig.a Centurini-Rucellai, principessa Colonna di Stigliano, contessa Daniell, Donna A. Desprètis, marchesa Di S. Onofrio, marchesa di Rudinì, sig.a Giolitti, marchesa Gravina, sig.a Orlando Piola Caselli, sig.a Ratazzi, contessa Della Somaglia, sig.a Strinche, contessa Suardi, Donna Bice Titoni, duchessa Torlonia, principessa di Venosa, contessa di Villafalletto, marchesa Di Bagno, principessa di Sannino.

Società geografica. — Ieri sera al Collegio Romano il prof. Gustavo Coen parlò della protesa decadenza della Gran Bretagna e del risveglio economico dell'Oriente Asiatico. Il presidente della Società, comm. Dalla Vedova presentò ed encomiò il conferenziere il quale dette prova nella sua conferenza, interessantissima sotto il punto di vista economico-industriale, di una grande padronanza della ricerche dei dati statistici e di grande studio delle questioni che interessano l'industria ed il commercio.

Provò con i suoi dati che la Gran Bretagna è ben lungi dalla protesa decadenza, perchè essa ha sempre il predominio nelle scienze, nell'economia, nei traffici, nella marina e nel commercio, e che il pericolo della invasione della produzione coloniale non è speciale per l'Inghilterra, ma è un pericolo che minaccia tutta l'Europa, che un tempo era l'unica produttrice, mentre le altre parti del mondo consumatrici, ed ora invece il mondo è un gran cantiere, ovunque si produce, e l'Asia risvegliandosi dall'antico torpore, costituisce per tutte l'Europa, con gli Stati Uniti, una concorrenza a cui non si può tener fronte, poichè la mano d'opera è irrisoria colà. L'operaio giapponese lavora 12 ore per 40 centesimi al giorno, la donna percepisce soltanto 20 centesimi.

Contro questo vero pericolo il Coen, come altri, crede sia rimedio efficace la accordo fra tutti gli Stati europei per contrapporre alla produzione extra-europea un protezionismo europeo.

Fra i presenti notammo il generale Dal Verme, i comandanti Astuti e Roncagli ed il cav. Milanesi presidente del Liceo.

L'adunanza dei garibaldini — Ieri mattina alle 10, nella sala della Posta Vecchia, si sono adunati, numerosissimi, i reduci dalle campagne del 1867. Presiedeva il cav. Gatti, il quale espose all'assemblea e pratiche fatte dalla Commissione dei *cinque* presso il Governo perchè si prendesse in esame la discussione della legge per l'indennità dei 6 mesi, che dovrebbe essere presentata dopo all'ordine del giorno della Camera.

Il cav. Gatti riferì che l'on. Di Sant'Onofrio, ricevendo subito sera la Commissione, disse che il Presidente del Consiglio si era già occupato di questo che la Camera discutesse il disegno di legge, riconoscendo giusto che i giovani superstiti del '67 dovessero avere dalla Patria il meritato premio.

L'on. Di Sant'Onofrio soggiunse che le pratiche per affrettare la legge alla Camera dovevano rivolgersi alla Commissione parlamentare.

Dopo lieve osservazione del signor Stigliani, pres. della Società Monterotondo-Mentana, del capitano Ridolfi, del dott. Grottarelli, si approvò all' unanimità la proposta del cav. Palini, tendente a sollecitare dalla Commissione parlamentare la discussione della legge. Biancheri è discussione e l'approvazione della legge.

Note mondane. — Il ricevimento dato ieri sera dall'ambasciatrice di Francia Madame Barrère richiamò moltissima gente. Notammo le principesse di Venosa, Potenziani, Giovannelli, Malcom Khan, Hohenlohe, Paggio Suasa, l'ambasciatrice d'Austria-Ungheria Pasetti, la moglie del Ministro di Portogallo Carvalho, donna Bice Titoni, la contessa Taverna, la principessa Roccagiovane, Casati, Lucifero, Prinetti, le signore Story, Halpert, Lee, Lamb, Giorgi, Cottrau, Celani, Iddings, Morelli, e fra gli uomini il duca di Sermoneta, principe Potenziani, duca di Cesarò, marchesi Lucifero, Prinetti, Casati, Roccagiovane, ecc.

— La fantasia Taverna riceverà il giovedì sera e la domenica la marchesa Laura Capranica.

— Domenica 6 marzo The di beneficenza allo Splendid Hotel.

Per l'Esposizione di Saint-Louis. — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione di St. Louis comunica che esso avrà offerta agli Istituti di Belle Arti nelle città interne, di pagare le spese di trasporto sino all'imbarco delle opere destinate a quella Esposizione. Le loro direzioni si inscriveranno di chiamare gli artisti a raccolta e di provvedere a tutte le pratiche relative alla spedizione.

L'Istituto di Roma non sceglie uno spedizioniere come erasi fatto altrove, e lo richiese al Comitato. Ne derivò un po' di ritardo.

I pochissimi artisti che non hanno ancora a tutt'oggi depositate i loro lavori all'Istituto, debbono farlo nella giornata di domani.

Tutte le opere d'arte di Roma partiranno per Napoli il 23 e saranno imbarcate il 28.

Unione costituzionale di Trastevere. — Ieri sera nella sede sociale in P. S. Rufina, 15, ha avuto luogo un'importante assemblea di soci.

La Presidenza propose l'istituzione in Trastevere di un ambulatorio e di un ospedale oftalmico gratuito, che prenderà nome « Istituto oftalmico dell'Unione costituzionale di Trastevere. »

L'assemblea approvò per acclamazione la proposta.

L'Unione costituzionale di Trastevere, non resta ancora quattro anni di vita, ed ha già istituito l'Educatorio « Giacomo Medici » a profitto dei bambini e bambine povere del Rione, ed oggi sta provvedendo all'istituzione di un ambulatorio ed ospedale per i malati di occhi. E' questo un enorme concorso di attività che verranno fosse seguito da quanti si occupano a fare il bene del popolo, in seno di un'ideale politica.

Letture dantesche. — Ieri il prof. Albini terrà lesse ed illustrò molto acconciamente il Canto XXI del Purgatorio.

Alla lettura assistera S. M. la Regina Margherita accompagnata dal marchese Capranica e dalla duchessa Sforza Cesarini, e fu ricevuta al collegio Nazareno dal Principe don Fabrizio Colonna e dalla contessa Cesarini.

In Arcadia — Ieri il P. Angelo Zacchi tenne una conferenza sulla morale scientifica di Alberto Spencer. L'oratore espose le teorie spenceriane, che appellò un grandioso arcimostro; e che come tale non va esente da errori e da contraddizioni.

Certa l'agnosticismo di Spencer è da preferirsi al nefando ateismo di traviati filosofi, ma non si può nè ammettere, nè lodare. Bella, meravigliosa è l'armonia che rebbe la morale scientifica di Spencer; ma egli nega Dio, che chiama l'*inconoscibile*, nega il libero arbitrio, che riduce ad un semplice istinto, nega la felicità ultramondana e invoca che essa venga raggiunta col volger dei secoli e con la graduale evoluzione.

Certa l'agnosticismo di Spencer è da preferirsi al nefando ateismo di traviati filosofi, ma non si può nè ammettere, nè lodare. Bella, meravigliosa è l'armonia che rebbe la morale scientifica di Spencer; ma egli nega Dio, che chiama l'*inconoscibile*, nega il libero arbitrio, che riduce ad un semplice istinto, nega la felicità ultramondana e invoca che essa venga raggiunta col volger dei secoli e con la graduale evoluzione.

L'altro ieri un altro eminente conferenzò fu molto obbiettivo. Senza negare i meriti dello Spencer, anzi elogiandoli, confutò i suoi errori, e le sue asserzioni gratuite, e i suoi falsi miraggi filosofici.

La parola scientifica e sempre gli è la valente conferenziere impressionò seriamente il colto e numeroso uditorio che in fine applaudì vivamente.

Educandati e Ricreatorii. — *Educatorio « Regina Elena »* — Ieri alle 10 ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Educatorio « Regina Elena » presieduto dall'on. dott. Felice Santini, il quale ebbe parole di elogio per tutte le signore del benemerito Patronato, specialmente per la vicepresidentessa signora Calderoni-Castelli, e per i componenti la Giunta, raccomandò in particolar modo l'opera del direttore prof. Palatta e dell'economo prof. Cavedoni.

Lo stesso presidente propose quindi l'invio di un affettuoso telegramma all'Augusta Patrona, S. M. la Regina Elena.

Dopo la lettura del resoconto morale e l'approvazione dei bilanci, compilati dall'egr. cav. Palomba, si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti a vice-presidente il comm. Vincenzo Mancioli, a consiglieri i sigg. prof. cav. Venerio Orlandi, cav. Guido Lesen, cav. Federico Zappelloni, cav. Vittorio Mazzanti, Romolo Nardini, Pietro Serafini, Egisto Castelli; a revisori dei conti i signori Bolla, Ing. Marco Aurelio, Calza Ing. Orlando e Gasparrini prof. Beniamino.

Vennero infine acclamati soci benemeriti il comm. Palomba, il comm. Trompeo, avv. comunali, il prof. cav. Raffaele Zeno, ispettore capo delle scuole di Roma, il cav. Cortese, il colonnello Coste, il capitano Gotti ed altri.

Corso di stenografia. — La Società stenografica centrale italiana aprirà il 27 corr. in un'aula del Collegio Romano un nuovo corso serale di stenografia Gabelsberger-Noe.

Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono presso il custode del Collegio Romano e dalle 19 alle 21 presso la sede sociale via Modena 39.

Pontificia Accademia Romana d'archeologia. — Giovedì 25 corr., alle ore 3 1/2 p., nella sala al palazzo della Cancelleria Apostolica, il socio sig. Enrico Wischer Becchi leggerà una dissertazione sul tema: « Il costume della Corte bizantina dal quinto all'undecimo secolo ».

Seguiranno altre comunicazioni.

L'esposizione del sontuoso appartamento Westenberg al palazzo Bonaparte in Piazza di Venezia, ha richiamato ieri la *fine-fleur* della società romana e straniera. In quegli splendidi saloni si circolava a stento.

Molto ammirati i mobili olandesi, i magnifici antichi cassoni da nozze, le argentiere antiche, i mobili imperio di Luigi Filippo, e mi fermo, altrimenti mi sarebbe troppo lungo enumerare tutto ciò che vi è di rimarchevole in questo splendido appartamento, soltanto consiglio chi ancora non vi è andato di soccorrervi quest'oggi al 2° ed ultimo giorno di esposizione.

Le vendite all'asta, a cura della solerte Casa Cortisieri e C., avranno principio martedì 23 c. alle ore 10.

Lucidissima Vernice. (Vedi avviso 4ª pag.

Piccola Cronaca

Povera donna! — Ieri, Elena Panzironi, quella povera donna che la notte del 17 corr. il marito abbandonò ferrari, d'anni 33, consellatore, voleva gettarsi nel Tevere dal ponte S. Angelo, venne alle ore 15 trasportata, dal suo tugurio al vicolo del Vilano 32, all'ospedale da S. Giovanni dal militi della P. A. *Romanina*.

Il suo stato desta veramente pietà: può appena aprire gli occhi, il braccio destro è come paralizzato, le mani sono pannecchiate da colpi di coltello, che riportò per opera del marito mentre tentava salvarsi tentando avvinghiata ai ferri del ponte.

La povertà, da non interrogata, ci narrò una infinità di torture che fu inflitgova il marito ogni volta che esso aveva bisogno di denari.

Le sue condizioni sono purtroppo gravi.

La Panzirone venne messa al letto N. 25 della sala Fochi e affidata all'infermiera Adele Marchesi.

L'amante del marito, Elisa Ascenzi, recatasi in via del Vilano per domandare notizie dei Ferrari, dovette fuggire per timore di essere scoperta.

I figli del primo marito, Luigi Brutti Pasquale, Angelina d'a. 18, trovasi a S. Spirito perchè investita da una carrozza riportò la frattura del piede sinistro, Sabrina, d'a. 15, trovasi rinchiusa all'Ospizio di Termini, Pierina, d'a. 11, trovasi dalle suore di S. Giuseppe de Cluny.

Gli altri figli del secondo letto, Torquato, d'a. 8, e Edoardo, d'a. 5, sono stati fatti rinchiudere dal principe Augusto Torlonia, al Ricovero via dei Falco; Ugo, d'a. di 16 mesi, lo ha preso in casa una infermiera di San Giacomo.

Il Ferrari, che trovasi a Regina Coeli, ha tre fratelli, Filippo, domestico del marchese Scarpignato; Luigi, al servizio di monsi. Mascatelli, e Enrico al servizio dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Quirinale.

Ieri mattina molte signore e signori della aristocrazia si recarono in via del Vilano a portare soccorso alla Panzironi.

L'accettilato di fuori porta S. Giovanni — Ieri nel Virginio Capri di anni 24, da Zagarolo, battuto, abitante in via Appia Nuova 74, Giacomo Agnesi di anni 17, abitante allo stabilimento del solfato di rame presso ponte Lungo. Giovanni Del Sole di anni 17, da Orte, Giacomo Agnesi e Palmano Castabini di anni 18, da Orte, cavatore, dopo di aver fatto una passeggiata con la vettura 1680, se ne andarono a bere all'osteria del *Quintale*, fuori porta S. Giovanni.

Mentre essi stavano contrattando con il vetturino il nolo, ecco dall'osteria dell'*Eden* un'altra comitiva di giovanotti, i Fabbri, i Cantarini, malintesi, vennero a lite col Capri e coi suoi compagni.

La questione però terminò in modo poco perchè il Capri s'abbe, da uno che faceva parte della seconda comitiva, una profonda coltellata al torace.

Il Capri, dal suo cugino Alessandro D' Ambrosi, fu con una vettura condotto a S. Giovanni.

I dottor: Sensi, Bellaglio, Castinelli e Ficacci lo sottoposero all'operazione della paracintesi e lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il vice commissario dott. Bruzzi e il maresciallo dei carabinieri Castaldo iniziarono subito le indagini per identificare ed arrestare il feritore.

Stanotte a S. Giovanni si recò il giudice istruttore avv. Squarcetti con il cancelliere Poli, ma non potè interrogare il ferito per il grave stato in cui si trova.

Il ribelle di via del Laterano. — Ieri alle 16.30 gli agenti di P. S. Pasquale Gianchelli, Riccardo Fortunati e Fedele Alessi, del Commissariato del Monti, videro seguire con passo deciso nella bottega di Silvio Pietro, in via di S. Giovanni in Laterano 87-B, il muratore Camillo Ciotti, d'anni 26, romano, ab. in via Alfieri 15, pericoloso pregiudicato e ricercato perchè colpito da mandato di cattura per una condanna riportata. Seguitolo si trovava al domicilio coatto, lo dichiararono in arresto.

Il Ciotti però si ribellò agli agenti dando pugni e calci. Sopraggiunsero altri agenti e soltanto con gli agenti di P. S. riuscirono ferirlo alle mani.

Ricotto all'impotenza, il Ciotti venne a via forza condotto al Commissariato del Monti. In un corridoio dell'ufficio egli diede un colpo di testa ad una finestra, fracassando tre lastre.

Il ribelle, che era rimasto ferito dai vetri, fu legato con le cinghie in una barella dalla Croce Verde e dal milite Serafino De Luca trasportato a S. Antonio.

Anche i tre agenti dovettero recarsi a farsi medicare all'ospedale.

Furto in via della Luce. — Ieri, alle 23.30, il sig. Bonanni Cesare, d'anni 31, da Roma, ab. in via della Luce 57, tornando alla propria abitazione, dalla quale si era assentato per circa tre ore, ebbe l'ingrata sorpresa di vedersi che ignoti ladri, scassinata la porta, erano entrati in casa ed avevano rubato una cordina di pietre rosse con fermaglio d'oro, due anelli d'oro con perline, un orologio con lunga catena d'argento ed alcuni accessori da uomo.

I ladri avevano anche cenato nell'appartamento con 17 uova.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Trastevere.

Un furto al generale Nicolis di Robilant. — Ignoti ladri, penetrati notte tempo nella casa del maggior generale comm. Mario Nicolis di Robilant, al viale Aventino, fuori Porta Pia, rubarono finimenti da cavalle, redini, morsi, ecc.

Il furto fu denunciato alla Delegazione di P. S. di Porta Pia.

Un morto in campagna. — Venerdì scorso alle 14, il fornaio Filippo Lisai di anni 70, da Cinzo Romano, abitante con la nipote Emma Lisai di anni 22, da Emanuele Filiberto 94, e il suo amico Giuseppe Lori, fornaio, si recarono a raccogliere le legne pei rami di fuori porta Maggiore

Giunti alla tenuta Langhezza, a 5 chilometri da Frascati, il Lisai scomparve e di lui non si seppero più notizie.

L'altro ieri un un campo saminato a grano, presso la detta tenuta, un mietitore contadino trovò un corpo umano e ne constatarono di legge venne trasportato all'ospedale civico di Frascati.

Si crede che esso sia appunto quello del Lisai.

Il tatto di via Giovanni Lanza. — Alle 20 di ieri, in una osteria al n. 67 di via Giovanni Lanza, sorse una rissa fra alcuni individui avvinazzati, quali per vero dire non si erano risparmiati coltelli.

Uno dei rissanti, il pregiudicato Luigi Carnevali, di anni 21, da Pontedera, invel anche contro il furiere maggiore Pietro Vespa, del 2° granatieri, che era accorso per dividerli.

Il Vespa, per difendersi, fu costretto ad estrarre la sciabola e con l'unto del vico-brig. dello guardia di P. S. Gennaro Alfredo Pinsero e della guardia di P. S. Giuseppe Lamore potè trarre in arresto il Carnevali.

Un conte beseggiato in tram. — Il conte Filippo Ragnesi, d'anni 43, attivo del Granducato di Baden, passeggia in Roma e ab. in via della Stelletta 17, trovandosi ieri in un tram elettrico, che da piazza Venezia conduce a Porta Pia, venne borseggiato dell'orologio e della catena d'oro del valore di 200 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Borgo.

Le sio che arresta il nipote. — Il calzolaio Umberto Di Tillo d'anni 19 da Arsoli, ab. con lo zio Patrizio Di Tillo al viale Principessa Margherita 269, approfittando dell'assenza di questi, rubò da un cassettone parecchi oggetti d'oro pel valore di L. 300, quindi scomparve.

Il furto venne denunziato al delegato cav. Abate al Commissariato dell'Esquilino.

Patrizio Di Tillo, avendo saputo da suo cognato Giuseppe Tozzi che il nipote si trovava a divertirsi a Tivoli, si recò colà e lo condusse in arresto all'ufficio di S. Croce in Gerusalemme.

Il giovanotto dichiarò che gli oggetti rubati li aveva venduti per 100 lire ad un individuo che incontrò in piazza del Pianto.

Tentati suicidi — Ieri alle 16, la sarta Antonietta Civran di anni 22, da Venezia, abit. al Viale della Regina 159, in seguito ad una questione avuta col suo fidanzato, il sig. Mario Papacone di anni 22, da Napoli, abitante in via Palestro 15, si avvelenò col sublimato corrosivo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Il cameriere Cesare Agostinelli di anni 42, romano, abitante in via Ginori 45, in un'osteria in via della Lungara, perchè stanco di vivere, tentò suicidarsi ingoiando due pasaglie di sublimato corrosivo.

Giudizio riservato.

Dalla Provincia Romana

Consiglio comunale sciolto.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bracciano e nominato regio Commissario straordinario il cav. Carlo Botturi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Domani in serata disparì replica del *Lohengrin* e mercoledì rappresentazione straordinaria offerta dall'Impresa agli abbonati di turno intero e pari, senza che sia conteggiata nel numero di quelle di obbligo, con l'opera sempre applaudita di Puccini, *Tosca*.

L'esecuzione sarà maggiormente interessante perchè Gemma Bellincioni interpreterà per la prima volta a Roma la parte di *Tosca*. *Cavaradossi* sarà il tenore De Marchi e *Scarpia* Magini-Coletti.

Dirigerà Luigi Mancinelli.

Valle. — Molto pubblico ieri alla recita diurna con *Vi' che m'ha fatto fratemo*; esso però non rimase molto soddisfatto, non solo per la brevità della spettacolo, ma anche per la mancata cooperazione di Edoardo Scarpetta.

Con questo non vogliamo dire che la sua Compagnia non abbia meriti eccellenti universalmente riconosciuti, ma senza di lui, senza Edoardo Scarpetta... I pubblico ha ragione di volere che il suo pubblico ascolti e che la diritto di godere uguale trattamento da quello che assiste alle serali.

Nel mentre, è vero, rinuitava chiaramente che Edoardo Scarpetta non vi avrebbe preso parte, ma ciò non esclude che il pubblico vuole *lui*, quel pubblico, ripetiamo, che va a teatro solo di festa e di giorno e che poi avrà di che ridere magari di non leggere bene il manifesto e di... servirsi di occhiali per decifrarlo.

Quindi, caro cavaliere, un'altra festa, sia pure col bel sole di ieri, bisogna fare di necessità virtù e... recita-

Nazionale. — Due bellissime piene ieri alla *Famiglia Pont-Biquet*.

Stasera *Lovgita*.

Quirino. — Da *Il trovatore* a *Cavalleria* all'**Adriano** ed al **Quirino** pure molta folla in ambedue le rappresentazioni con spettacolo di operette ed al **Manzoni** poi rimandarono indietro una quantità di pubblico per la rappresentazione della *Tosca* recitata squisitamente dalla Montagna e che a richiesta unanime stasera si ripete.

Ministero spagnuolo — Consuete partite della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Pi-Pi*, ore 21.

Nazionale — *Lovgita*, ore 21.

Adriano — *La figlia del Tamburo maggiore*, ore 21.

Quirino — *Il trovatore di vecchi*, ore 21.

Manzoni — *Tosca*, ore 21.

Metastasio. — *Nuova*, ore 21.

Circo Orfei Spagnuolo Ginoco della *pelota* ore 14 1/2 e 21.

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme — Dalle 15 alle 24 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate. Grandiosa novità* e celori in 25 quadri.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egr. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: MILANO
« Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico « eccellente per i deboli di stomaco ed ef- « ficacissimo ricostituente dell' organismo « e affetto da nevrosi ». 2
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
P. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

MOSTRA CAMPIONARIA
BAGNI, CESSI, LAVABI accessori ed oggetti diversi. Prezzi di concorrenza. Via Quirinale 7-19 - Uffic. Rimella di V. Eugenio

Parma, 6 Agosto 1899.

. . . . . Trovo che è giustissimo il dire che *Ulicetto* sostituisce completamente le Vichy ed anzi con vantaggio, perchè, bevuta a tavola, con taglio ad colore, ma se ore si vino, che rende invece frizzante e gradevolissimo. Io mi sono così abituato all' *Ulicetto* che sento di non digerire bene, quando manco di usarne come acqua da tavola.

Nella mia clientela non prescrivo più altra acqua, che ho trovato pure assai giovevole nei casi di cistite, di renella e di calcoli renali. Ho avuto, colpita da cistite ne avrà, a quest' ora bevuto un centinaio di bottiglie, e le sue urine dapprima odorose, con forte sedimento, hanno perduto il cattivo odore e sono divenute chiare e limpide.

Prof. Ferrari

Per richiesta **Terme d' Ulivetо** (Pisa).

Conseil d'Administration de la DETTE PUBLIQUE OTTOMANE

Avis.

Les porteurs des titres provisoires (scrip) de la Dette Convertie Unifiée, ainsi que les porteurs de la Dette Ottomane Consolidée qui n'ont pas encore présenté leurs titres des Series B. C. et D. à l'échange, sont informés que le coupon d' intérêt du au 1/14 Mars 1904, sera payé exclusivement sur le coupon attaché au titre provisoire (scrip). Conséquemment, les titres définitifs de la Dette Convertie Unifiée seront avant leur remise aux porteurs dûment munis du coupon de cette même échéance.

Il sera pourvu au paiement de l'échéance du 1/14 Mars 1904 pour les titres des séries B C. et D. qui seront échanges directement avec des titres définitifs sans avoir recours au moyen du nouveau titre dur coupon du titre provisoire (scrip).

Un avis ultérieur fera connaître aux porteurs l'époque de cet échange.

Constantinople, le 10 Février 1904.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-17 - Muratte 25 p. p.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la firma di S. M. si trattenne cogli on. Giolitti e Luzzatti.

I proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di febbraio, per diritti doganali e marittimi, si sono introitate lire 6.300.000 contro 7.800.000: differenza in meno lire 1.500.000; e durante l'esercizio si sono introitate L. 154.800.000, contro L. 175.700.000: differenza in meno L. 21.100.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 19.861, contro tonn. 5.779: differenza in meno tonn. 14,518; e durante l'esercizio tonnellate 548.569, contro tonn. 763.515: differenza in meno tonn. 214.946.

Il granoturco introdotto nella decade è stato di tonn. 9.202, contro tonn. 5.992: differenza in più tonn. 3.210; e durante l' esercizio tonn. 244.341, contro tonn. 164.168: diff. in più tonn. 80.173.

Le mercanzie introdotte e stato di quintali 60, contro quint. 719: differenza in meno quint. 659; e durante l'esercizio quint. 32.897, contro quint. 54.122: differenza in meno quint. 21.225.

Elezioni politiche

Collegio di Marsciano — Risultato complessivo - Inscritti 5322 — Votanti 2891 — Ha vinto Edoardo Negri ha riportato voti 1830 ed il cav. Orazio Tretti ne ha avuti 774.

Ministero interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Tedesco e Ronchetti.

Si è riunita al Ministero Interni la Commissione del capi di servizi per la compilazione del bilancio.

Ieri è stato firmato il decreto che colloca in aspettativa il prefetto di Sassari, comm. Aiuffi, e nomina prefetto di quella città il cav. Ro, consigliere delegato.

Ministero Finanze.

Prestiti a Comuni

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

Belvedere Spinello (Catanzaro) L. 39.500 — Burro (Campobasso) L. 54.500 — Chiusano Uniti L. 28.000 — Chiusano (Arezzo) L. 27.000 — Fara (Chieti) Lire 27.000 — Rocca di Papa L. 58.500 — Ripatransone L. 30.000 — Rocca di Papa L. 221.200 — Solopaca (Benevento) L. 208.000 — San Lorenzello (Benevento) L. 12.400 — Ortona L. 36.000 — Valpelline L. 15.000 — Casalciprano L. 22.300 — Castel Castagna (Teramo) Lire 6000 — Landriano (Pavia) L. 24.000 — Montampolo del Tronto L. 23.000 — Sarzana L. 428.500 — San Vito sullo Ionio L. 36.000 — Pedivigliano L. 12.000 — Pesaro L. 148.800 — Lacconia L. 362.900 — Poggiorolo (Lecce) L. 35.000 — S. Felice Circeo L. 14.900 — Spilamberto L. 10.500 — Avilla L. 20.900 — S. Stefano Lodigiano L. 20.000 — Cogliate (Milano) L. 2.550 — Calitri (Avellino) L. 6400 — Corneto Tarquinia (Roma) L. 20.000 — Sasso Feltro L. 45.000 — Pedilluco L. 20.000 — Ceglie Messapica (Lecce) Lire 7200 — Torchiarolo (Lecce) L. 25.000 — Potenza L. 913.500.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per il servizio dei pacchi postali il Ministero ha di retto la seguente circolare agli uffici dipendenti :

« All'atto della consegna, sia in ufficio che a domicilio di pacchi postali, gli uffici devono, dopo avere diligentemente esaminato e dei loro legittimi mandatari o rappresentanti, dar loro visione dei bollettini di spedizione corrispondenti e delle dichiarazioni doganali che eventualmente vi fossero allegate.

Il che giova per dar modo ai destinatari, o a chi per essi, di rendersi conto degli involi o di fare le eccezioni che credono.

Ritenuto ai pacchi esteri, ciò diventa necessario per porre in grado gli interessati di valersi della facoltà di reclamo giusta gli articoli 222, 223 e 224 dell'Istruzione sulla corrispondenza e di rilevare le differenze fra i bollettini dei pacchi internazionali, il quale, sebbene non possa contenere comunicazioni personali, pure può tornare utile per le indicazioni che recano del mittente e del luogo di origine.

Quando agli agenti incaricati del recapito a domicilio devonsi rimettere, oltre le bollette doganali o daziarie e gli avvisi modello 26 con le bolle e pagate, ordinariamente ai pacchi gravati d'assegno o da tasse, anche i bollettini di spedizione e le dichiarazioni doganali accennate, per l'uso sopra specificato.

Il Ministero avverte che la linea telegrafica destinata a collegare l'Eritrea con l'Abissinia sarà della lunghezza di 800 chilometri dal confine eritreo ad Addis Abeba. Di questi, la linea conterà 300 chilometri dal confine eritreo al distretto dell'Ioggiù e l'altro di 200 chilometri da Ancober ad Addis Abeba.

Il servizio telegrafico fra l'Eritrea e l'Abissinia è già attivato per mezzo di corrieri speciali. I telegrammi, dei tratto fra l'Ioggiù ed Ancober, sono portati da corrieri, che partono ogni domenica dalle due tappe di linea e che impiegano sette giorni a percorrere la distanza; questo tempo, col procedere dei lavori di costruzione, andrà ogni giorno scemando.

I telegrammi privati dall'Italia o dall'estero, per destinazioni domiciliate ad Addis Abeba, Adua, Macalè, Gherra (Jeggia), Ancober, passano aver corso per via Eritrea.

Non appena sarà attivata il servizio pubblico colle stazioni radio telegrafiche di Bari e Antivari, il Ministero delle poste pubblicherà mensilmente un *Bollettino* indicante il nominativo e l'itinerario delle navi o piroscafi forniti degli apparecchi Marconi, in modo che delle navi, trovandomi anche in alto mare, possano all'occorrenza corrispondere per mezzo del telegrafo Marconi, con altre navi pure in viaggio.

— Fra il Ministero Stellen-Soaia e il tenente Solari continuano gli studi per l'impianto di altre stazioni radio-telegrafiche e cioè a Cagliari, Palermo e Lampedusa.

Queste stazioni sono corrispondere fra di loro, potranno corrispondere con Roma, mediante la stazione telegrafica di Monte Mario.

— Lunedì il tenente Solari partirà per Pisa da dove proseguirà per Coltano ove saranno subito iniziati i lavori di sterro per la grande stazione radio-telegrafica ultra-potente.

Stanotte alle ore 22,27 partì per Fabriano il ministro Stellati-Scala.

Fra l'Italia e la Svizzera

(S) **Domodossola.** 21 — Dopo 18 giorni di interruzione, durante i quali la valanga cadute negli scorsi giorni, sono state riattivate oggi le comunicazioni fra l'Italia e la Svizzera per la via del Sempione.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono stati approvati il nuovo statuto del Monte di pietà di Cannara, in provincia di Alessandria, e quello del Monte pegni di Asola, in provincia di Mantova.

La Cassa di risparmio di Bologna è stata autorizzata ad acquistare la palazzina Bentivolesca della Viola, posta in Bologna, e il terreno annesso, eseguendovi i necessari restauri per renderla adatta sede della nuova Scuola agraria.

Ministero Marina.

L'ingegnere capo di prima classe nel corpo del genio navale Vittorio Cuniberti è stato promosso direttore nel corpo stesso a datare dal 1 marzo.

Il capitano di fregata Stanislao Lorenzo Scaramella è destinato ad assumere il comando della R. nave « Volturno » in sostituzione dell'ufficiale superiore Eugenio Bollati di S. Pierre.

Dal 1 al 6 marzo p. v. avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello: Pio Loboitz-Bodani cesserà dal comando dell' « Atlante ». — Giacomo Colletti cesserà dal comando della « Tevere ». — Fortunato Nunes Franco cesserà dalla responsabilità del gruppo torpediniere in disponibilità a Spezia e assumerà il comando dell' « Atlante ». — Nicola Cocozza Campanile cesserà di prestare servizio al comando marittimo di Maddalena ed assumerà il comando della « Tevere — Vittorio Saudon assumerà il comando delle torpediniere disponibili a Spezia — Gerolamo Rossi è destinato al comando militare marittimo di Maddalena.

L'ammiraglio Grenet è partito da Colombo per Singapore.

L' « Umbria » passerà in armamento ridotto il 6 marzo.

L' « Etna » è partita da Taranto — il « Tevere » è partito da Gaeta e giunto a Napoli — il « Palinuro » è giunto a Castellammare di Stabia — il «

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

E' il Padrone di lassù che ha fatto ciò per punirmi! Per venti anni ho sognato d'avere dei bambini, e ho massacrato quelli degli altri per invidia, per gelosia.

Ma mi si scioglantava il cuore nel veder morire la vecchia razza, e ho pensato a Roterick, tu lo sai Roterick; sono venuto da te, ho riso e se avessi potuto ti avrei strangolato, giacchè io sono un Burckar, e odio te e tutti i tuoi; ma volevo il tuo bel sangue, volevo bambini con volto umano, veri bambini e.... allora ho risolto di uccidere l'altro! »

Si animava sempre più parlando e la sua voce diveniva chiara.

« E' spaventoso! » diceva come parlando a sè stesso « un padre ordinare la morte di suo figlio per orgoglio. Ah! che io sia maledetto nei secoli dei secoli! Avete mai sentito raccontare nulla di simile! — gridò — no, voi non l'avrete mai sentito, mai nulla di simile è successo da che mondo è mondo. E' il vecchio di Landau la causa di tutto ciò.... ah! il miserabile se potessi ucciderlo ancora »

— E gridando correva più forte:

« Il prete non ha mentito! » disse.

Nessuno capì che cosa intendeva dire col suo vecchio di Landau e il prete, ma Honeck lo ricordò e la figura del vecchio che trascinava il suo nipotino sul pagliericcio gli passò davanti agli occhi come un lampo; così pure l'immagine del vescovo Verner maledicente i Burckar, mentre gridava sugli scalini della cattedrale con le mani stese:

« Siate maledetti! Che la vendetta dell'Altissimo piombi su voi, giacchè non siete uomini, voi siete dei mostri. »

Honeck rivide ciò come in sogno e capì le parole del Burckar.

Il Comte-Sauvage, parlava continuamente singhiozzando; era orribile veder singhiozzare un uomo simile, e più d'uno volgeva la testa con spavento, ma egli non vedeva più nulla.

« Non impecta, disse, gli uomini sono dei vili e sono causa di quanto ci succede; ci hanno lasciato far tutto, rubare, bruciare, anzi ene sollevarsi in massa e atterrire come bestie feroci.

Sì, voi siete dei vili, e siate maledetti tutti con me, miserabili; se non foste stati dei vili non saremmo giunti a tanto!

Ma questo qui, che cosa ha fatto per essere divorato dai cani? Che cosa poteva fare rinchiuso nella torre? Perchè il padrone dei cieli non ha avuto pieta della povera creatura?

E gettandosi sul mostro con le braccia stese, si strozzava in lagrime gridando:

« Oh! povero figlio mio, tu paghi col sangue tutti i delitti dei tuoi padri, tu paghi per me, per Roneh, per Virimar, per tutta la nostra razza maledetta.

Ma è giusto ciò? No, no. Su noi, su noi, veri mostri dovrebbe piombare la folgore. »

Singhiozzò a lungo, da spezzarvi il cuore. Gran numero dei reiters vedendo il loro capo, inflessibile e crudele, piangere come un fanciullo, se ne andavano non potendo sopportare tal vista.

Ma, ogli, alzandosi ad un tratto e guardando la folla costernata, gridò:

« Ho forse pianto! Vittikab piangi! Ora! se potessi sterminarvi tutti e farlo rivivere un sol giorno, io non piangerei davvero! »

I suoi occhi scintillarono, e tutti gli astanti ebbero freddo. Poi accarezzando il mostro con la mano disse:

« Ah! se l'aveste veduto battersi! era un Burckar, un vero Burckar, solo contro tutti! Allora l'ho riconosciuto.... allora il mio cuore ha sussultato... ero fiero... sì, fiero di lui... Se potessi farlo rivivere sarebbe il vostro padrone.... E alzando le due mani:

« Rouck, Virimar, Zweithaldi; voi tutti o miei avi non vorrete a svegliarlo? Lascerete perire così la vecchia razza? » gridò così forte che dovettero sentirlo all'altra estremità del lago.

Il silenzio aumentava e nessuno si muoveva, si osservava, si ascoltava, e si temeva che i vecchi briganti, i vecchi predoni gli uomini terribili evocati uscissero dai loro avelli per sgozzare il mostro. Ma un minuto dopo, Vittikab abbassando la testa guardò Hasoum per qualche secondo e gli disse sotto voce:

« E' finita! Ecco come terminano le grandi razze guerriere, esse terminano con dei mostri! Gli altri, i Gerolstock, i Dagsbourg possono venire adesso e dividersi le nostre spoglie, tutto ciò che abbiamo conquistato da mille anni.

« Possono venire, non sentiranno più il grido di guerra dei lupi che li faceva tremare, tutto è finito! »

Poi indirizzandosi ai suoi uomini:

— Trabanti ed reiters, disse loro, girando su di essi i suoi occhi glauchi, prendete tutto quest'oro quest'argento, i tesori nascosti nel sepolcreto di Virimar, tutto è vostro, ve lo regalo portatelo via; ciò che viene dal sacrificio ritorni al sacrificio! » E alzando le sue due grandi braccia al disopra del suo corpo:

« E adesso, gridò, che i venti sibilino, che gli uccelli notturni gemano, che i torrenti si precipitino, che tutte le voci del cielo e della terra raccontino nei secoli questa pietosa storia.

« E che la povera gente, seduta accanto al fuoco sentendo queste cose, dica sottovoce:

« Ecco la grande caccia del Comte-Sauvage che traversa la montagna, ecco le fronde spaziano i cavalli nitrscono, i cani abbaiano, correndo sulle tracce di Hasoum. »

(Continua)

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versati Due Decimi

I capitali assicurati sono garantiti anche dalla Società di Assicurazioni Diverse (Banca Filangieri) Napoli.

Direzione Generale in ROMA

Palazzo Rospigliosi — Via del Quirinale, 43-45 — Telefono 37-48

AGENZIA LOCALE - ISPETTORATO REGIONALE: Via Nazionale, 133 - Piazza Venezia

Fra le varie forme d'assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo la

Polizza di capitalizzazione garantita semplice.

Anche questa, come la Polizza-Risparmio è una NUOVA FORMA D'ASSICURAZIONE escogitata dalla Mutua Italiana allo scopo di procurare ai *risparmi* che si vogliono impiegare con sicurezza *un interesse rimunerativo*, CAPITALIZZATO per un prescelto periodo di tempo e DOVUTO anche quando, per l'avvenuta morte dell'assicurato, non sia trascorso il tempo stabilito nella polizza.

E poiche ogni premio GARANTISCE una quota-parte proporzionale al capitale assicurato, o questa quota resta invariata per tutto il periodo di durata dell'assicurazione, è evidente che il saggio d'interesse degli ultimi premi è MOLTO PIU' ELEVATO dei precedenti.

Infatti, una persona dell'età di 30 anni, per assicurare L. 10.000 di capitale, promette di pagare per 20 anni un premio annuo di L. 385.50. Se questa persona muore nel 1° anno, gli eredi riscuoteranno subito un *centesimo* di L. 10,000, ossia L. 500; il che val quanto dire che riscuoteranno il premio (L. 385.50) più gli interessi (L. 114.50)

Se invece vive e non paga altri premi, le L. 500 di cui sopra saranno riscosse dalla persona stessa alla prestabilita scadenza di anni 20.

Da quanto precede chiaro apparisce che se i premi vengono *pagati senza interruzione*, gl'interessi di L. 114.50 relativi ad ogni quota-parte del capitale assicurato sono corrisposti tanto sulle prime L. 385.50 quanto sulle ultime versate a scadenza di tre, di due e di un anno solstanto. Avviene insomma il contrario di quanto si verifica nelle forme usuali di assicurazione in cui il vantaggio è tanto maggiore quanto più presto muore l'assicurato, mentre se vive e paga tutti i premi, gli ultimi sono improduttivi o pochissimo produttivi per l'assicurato.

La capitalizzazione garantita quindi procura ai premi un impiego fruttifero d'interessi SEMPRE CRESCENTI; lascia LIBERO l'assicurato di versare uno, o più, o tutti i premi promessi, NON GLI VIETA di sospenderne i versamenti e di riprenderli, trascorsi non oltre 13 mesi, alle condizioni iniziali del contratto; NON IMPONE normalmente la visita medica, infine CONSENTE di contrarre un prestito fino a concorrenza del 50 0/0 del primo premio e del 90 0/0 dei premi successivi.

Riassumendo: la polizza di capitalizzazione garantita semplice è, da qualunque punto di vista la si consideri, la forma di assicurazione la più elastica, la più liberale e la più equa che si possa immaginare. Nessun vincolo, nessuna limitazione, nessuna preoccupazione. Ampia libertà di cessare, sospendere, riprendere o ridurre il pazamento dei premi; *ecco i pregi caratteristici di questa polizza d'assicurazione* che RACCOMANDIAMO VIVAMENTE all'accume e alla sagacia dei previdenti desiderosi ad un tempo di capitalizzare bene i loro risparmi e di lasciare ai loro eredi, in caso di morte, quegli stessi risparmi capitalizzati che essi avrebbero riscossi alla scadenza dell'assicurazione.

PITTICOF BERTELLI

purissimo OLIO FEGATO MERLUZZO con Gatramina Bertelli al 5 %

contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO

Il Pitticof Bertelli si vende a L. 3 la bottiglia nelle primarie Farmacie e dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmac. L. BERTELLI e C.

Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Comunicazioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 28.

Comperate FOULARD - SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards seta** stampati, **seta greggia, Mousselines, Lonisines, Ricami svizzeri** ecc., per abiti e camicette da L. 1,20 il m.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M. 28 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE

FORNITORI DI REAL CASE.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per coprire circa **6 mq.** applicandone due strati.

Cataloghi a colori si spediscono gratis

Cera preparata per lucidare pavimenti e mobili kg. **L. 3** - 1/2 kg. **L. 1,50** - 1/4 kg. **L. 1.**

Vernice nera indispensabile per Ciclisti

brillante, essicantissima, applicasi a freddo con pennello

Boccetta con pennello relativo **L. 1** - radauni

PARAMATTI ANNIBALE Successore già RATTI e PARAMATTI

Fabbricante Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa *via Quattro Fontane 21 B* e presso i principali Colorai e Droghieri.

—(Sconto ai rivenditori)—

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari coi porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Gibilterra**, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Tr volta la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayros** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans

Al L. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimpiazza antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per lucidare l'ossido alla ponta d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza correderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depuratore del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'angina ecc. ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colla *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *E. Illi G. C. Dallo Molin*, Fornitori della Casa Reale - Sede Strade ferrate, *Roma*, via Due in celli. 19-11. *Telefono N. 1564*

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale

Telegrafico del Regno

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita netta lire 900. Prezzo lire 9o mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 746

Vendesi a trattativa privata unta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zeca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastic ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 700 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Grandissimo negozio Si cede con più bel punto del Corso Vittorio Emanuele. Per le trattative dirigersi presso il sig. Tosi, via della Pigna N. 2 dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20. 53

Vendesi 28 carrozze are 10 aria pubblica immediata di casa via Campo Marzio 73 a 81 prezzo incasso lire 27,000. 52

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. I. d'affittarsi dal prossimo primo marzo 10 vani, compresa stanza da bagno e cucina per soli lire 190 e sessili. 49

Via Veneto 95 Si affitta pel 15 marzo appartamento di 13 vani, 3 ingressi, camera da bagno, scala di marmo, gas, elettricità, ottimo per pochi inquilini. 55

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 561

Per allieve di canto La signora Niriam De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure ai domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivoli (Vr.). 56

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 566

Commercianti costretti per dissesti finanziari a dimare contabilità merce legge, rivolgansi con fiducia al Ragioniere Contabile Cesare Bonaviva, via Natale del Grande 27, oppure scrivano lasciando appuntamento. Discrezione sollecitudine. 64

Impiego senza cauzione, in qualunque parte di Italia, si cerca Roma o Capitoglio Provincia. Dopo un mese stipendio e cointeressenza. Scrivere Bonaviva Giuseppe, Roma, Unire francobollo. 54

Persona pratica commercio cerca posto cassiere industria privata dando cauzione, oltre a soddisfacenti referenze. Scrivere S. Buzzegoli via Salara Vecchia 16. 54

Signora trentacinquenne buonissima famiglia, abilissima, cerca posto direzione casa possibilmente Roveredo Ecclesiastico. Scrivere: O. 2434 Haasenstein e Vogler, Roma. 52

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino munita azienda ed ottenne novene onorificenze, governativi attestati benemerenza, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offronde morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano ". (Dic) 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	12.20	—	19.50	23.15
Pisa	8.—	9.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Termini	8.—	9.30	14.4	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	9.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.2	20.37	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.5	14.30	—	23.30	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.20	—	9.40	11.50	—	17.5	—
Fiuggi-Fumone	6.40	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.40	—	8.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.30	9.40	12.30	13.40	16.30	19.20	—
				Cast.			
Anzio-Nettuno	6.10	—	—	9.30	—	17.5	—
Velletri-Terracina	8.18	—	—	17.2	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.2	19.11	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	6.45	—	11.14	17.17	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	12.40	—	—	—	—
Maccia-Subiaco	7.55	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.50	—	14.10	17.20	20.34
Pisa	1.40	8.40	—	10.10	16.30	—	—
Termini	1.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48
Milano	1.40	8.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	13.40	15.50	—	21.5	—
Milano-Firenze	7.35	7.10	—	11.—	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.5	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	—	—	20.5	—
Civitavecchia	7.35	9.20	13.51	—	17.14	—	19.1
						Cent.	
Nettuno-Anzio	6.38	—	13.18	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	8.30	14.25	17.—	18.41	21.10	Cent.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	19.—	—	—
Velletri	8.7	10.5	15.20	—	20.20	—	—
Viterbo-Rocc.giovine	8.10	9.50	—	20.5	—	—	—
Fiumicino	8.—	—	—	15.30	—	—	—
Subiaco-Maccia	7.—	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	13.30	18.10	—
Bagni a.	7.40	10.15	14.16	19.30	—
Tivoli a.	7.44	10.40	15.—	19.—	—
Tivoli p.	8.15	8.—	11.30	16.40	—
Bagni p.	8.50	8.35	12.—	17.15	—
Roma a.	9.4	9.15	12.30	17.50	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inch. ostri Locilleve e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: ai 2. p. il mercoledì e i festivi dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12 (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9 (1 febbraio) alle 15 (Sagrestia 8)

Museo ETNOLOGICO ITALIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI, v. Lungara 10 dalle 4 alle 17.

Id. DORIA p. Collegio Romano i dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 2.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro (ragione di ciascuno dalle 9 alle 13).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 22: 10 alle 15.

Id. MUSEO CRISTIANO: nuovo Palazzo del Laterano sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA' del Verano Diocesiano, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Mausoleo di Cesare: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca; via Bonella dalle 9 alle 15.

Case e ruderi romani: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: dall'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo. GALLERIE dalle 7 alle 12, 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Maestra di piano munita di famiglia giure referenza, da istituire a domicilio, onorario moderato, avviare ottime alla Signora « D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 50

Distinta signorina Alta Italia da famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 trovo posto maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 8 posto mani, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, un in casa primaria che a domicilio degli alunni. 45

Smarrimento Povera donna perseverida Via Due Macelli Piazza Spagna, Propaganda Fide, smarrì il permesso rinnovato tuso suo avera. Farà opera generosa chi l'avesse trovato portarlo al " Popolo Romano ,, via Due Macelli, 21

Maestra di pianoforte diplomata per L. 12 mesili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dic. 85.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non perverranno alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento di orticoltura

Bianco Bianchi - Pistoia

—(A richiesta, il Catalogo s'invia gratis)—

E' il più grande Stabilimento orticolo di Toscana premiato a tutte le Esposizioni.

Può fornire alberi per formare parchi, viali, ecc. piante da frutti, conifere, palmizi, *otivi*, senza tampoco concorrenza.